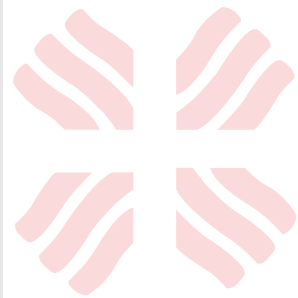


BILANCIO SOCIALE

2025



BILANCIO SOCIALE
2025



**Cooperativa
Roma Solidarietà**
promossa dalla Caritas di Roma

SOMMARIO

1	PREMESSA	6
2	NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	7
3	INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	8
	3.1 Informazioni generali	8
	3.2 Aree territoriali di operatività	9
	3.3 Valori e finalità perseguite	9
	3.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale	9
	3.5 Collegamento con altri enti del Terzo settore	10
	3.6 Contesto di riferimento	10
	3.7 Storia dell'organizzazione	11
4	STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	14
	4.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa	14
	4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità	16
	4.3 Mappatura dei principali stakeholder	16
	4.3.1 Altri stakeholder	16
5	PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	17
	5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	17
	5.2 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori e struttura delle retribuzioni	23
6	LE ATTIVITÀ	26
	6.1 Il racconto di un anno	26
	6.1.1 Il Bilancio sociale nel periodo 2020-2025	26
	6.1.2 Il "Gruppo di supporto" sulla riorganizzazione	26
	6.1.3 L'Ufficio Conformità Normativa	28
	6.1.4 Controllo di gestione	29
	6.1.5 Approvvigionamento, Patrimonio e Servizi generali	30
	6.1.6 Ufficio Archivio	30
	6.1.7 Percorso di inclusione "Lgbt+ parliamone"	31
	6.2 L'accompagnamento delle comunità	31
	6.2.1 Animazione e accompagnamento pastorale della comunità ecclesiale	32
	6.2.2. Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione	33
	6.2.3 Gli studi e la comunicazione	35
	6.3 L'animazione e la gestione delle opere segno	36
7	OUTPUT ATTIVITÀ E TIPOLOGIE BENEFICIARI	65
	Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	66
8	SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	66

1 **PREMESSA**

La Cooperativa Roma Solidarietà (CRS) è una Società Cooperativa Sociale promossa dalla Caritas di Roma per realizzare e gestire i servizi educativi, sociali e sanitari costituiti come opere-segno dalla Diocesi nella città Roma al fine di fornire sostegno alle persone in situazioni di bisogno e di marginalità.

La Caritas di Roma si avvale della CRS anche per la realizzazione di attività di carattere pastorale e di animazione.

La CRS ha il compito di sviluppare e attuare iniziative di sensibilizzazione, di formazione, di ricerca, di animazione, per offrire assistenza, ma soprattutto attenzione, a tutte le persone presenti sul territorio, che hanno bisogno di rispetto, di tutela, di sostegno e, specialmente, di riconoscimento e difesa dei propri diritti, senza distinzione di etnia, cultura o religione.

Costituita nel 1997, è divenuta un punto di riferimento tra le aziende del terzo settore presenti a Roma. Con 298 lavoratori, tra personale a tempo indeterminato e determinato, di cui 164 soci, la Cooperativa è impegnata a realizzare, sia autonomamente che in regime di convenzione con enti pubblici e privati, migliori condizioni sociali e professionali per tutte le persone in stato di bisogno, in sintonia con i principi cristiani, con i valori che sono alla base del movimento cooperativo, nonché con gli ideali e la missione della Caritas diocesana di Roma¹.

La CRS cura l'attività di studio, ricerca, approfondimento sociologico e legislativo, che caratterizza l'operare nei diversi campi di azione e che si concretizza nella realizzazione di ricerche sociali e nell'elaborazione di dossier, rapporti, manuali, monografie e articoli scientifici che costituiscono un riferimento per istituzioni e analoghe organizzazioni.

Molta attenzione viene posta alle attività di formazione rivolte ad operatori sociali, ai volontari, alle persone fragili e all'integrazione degli immigrati per qualificare o riqualificare professionalmente, offrendo così un aiuto concreto per l'inserimento lavorativo.

¹ La *mission* della Caritas di Roma discende da quella della Caritas Italiana esplicitato nell'art. 1 del suo Statuto: *promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.*



NOTA METODOLOGICA E MODALITÀ DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Quella del 2025 è la sesta edizione del Bilancio Sociale della Cooperativa Roma Solidarietà. Non mancano, negli anni passati, esperienze di “narrazione” delle attività realizzate dall’ente. In particolare, a partire dal 2014, le attività promosse dalla Caritas di Roma e gestite dalla Cooperativa sono state riportate nel documento “Caritas in cifre”. Si tratta di un report annuale a carattere prevalentemente statistico con alcune indicazioni di quanto emerso nel corso del periodo precedente, in particolare in merito a segnalazioni di carattere socio-sanitario.

Dal 2018 la Caritas pubblica, inoltre, il Rapporto sulla povertà a Roma “Un punto di vista” in cui si riportano dati, informazioni, esperienze e proposte che emergono nell’ambito delle opere segno gestite da CRS.

In quanto “braccio operativo” della Caritas, la cooperativa coordina e gestisce numerose iniziative di promozione e assistenza che vengono realizzate dai propri lavoratori, soci e non soci, in cui gli indirizzi strategici e decisionali dei due enti vengono a coincidere. La “rendicontazione” delle attività realizzate può essere verificata sia attraverso la documentazione contabile che mediante le banche dati sociali condivise tra la Caritas e i diversi servizi gestiti dalla CRS, in particolare il SIS-C (Sistema Informativo Sociale), il SIR-Caritas e le Cartelle sanitarie dei presidi medici.

Il presente Bilancio Sociale è stato sottoposto all’approvazione dell’Assemblea dei Soci e redatto dal Consiglio di Amministrazione con il supporto degli uffici Amministrazione, Risorse Umane, Studi e Comunicazione e con i responsabili dei vari ambiti di attività.

Il documento, oltre ad essere depositato presso la C.C.I.A.A. secondo quanto previsto dalla normativa vigente, verrà diffuso anche attraverso il sito della cooperativa e verrà ripreso, non integralmente, nell’ambito del prossimo Rapporto sulla povertà a Roma.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

3.1 Informazioni generali

DATI ANAGRAFICI DELL'ENTE:

Cooperativa Roma Solidarietà Società Cooperativa Sociale
 C.F. / P. Iva E Registro Imprese n. 05146971006
 Albo Società Cooperative n. A/120694
 R.E.A. 845931

SEDE LEGALE

-  "Cittadella della Carità Santa Giacinta"
Via Casilina Vecchia, 19 - 00182 Roma
-  Telefono: 06.88815180
-  Mail: amministrazione.crs@caritasroma.it
PEC: crs@pec.confcooperative.it

ALTRE SEDI

CENTRI DI ASCOLTO

- Via di Porta San Lorenzo, 7 - Roma
- Via delle Zoccolette, 19 - Roma

CENTRI DI ACCOGLIENZA

- ◆ Per senza dimora e persone in difficoltà
 - Via Marsala, 109 - Roma
 - Via Casilina Vecchia, 19 - Roma
- ◆ Per mamme con bambini
 - Via Anicio Paolino, 64 - Roma
 - Via delle Nespole, 91 - Roma
- ◆ Per malati di Aids
 - Parco di "Villa Glori"
ingresso da Via Venezuela, 27 - Roma
- ◆ Accoglienza minori e Centro giovanile
 - Via Venafro, 30 - Roma
 - Viale di Porta Ardeatina, 108 - Roma
 - Via Bartolomeo Gosio, 66 - Grottaferrata (RM)
- ◆ Per richiedenti asilo e protetti internazionali
 - Via del Mandrione, 291 - Roma
 - Via delle Case Basse, 48 - Roma

CENTRI SANITARI

- ◆ Poliambulatorio e Servizio farmaceutico
 - Via Marsala, 97 - Roma
- ◆ Centro odontoiatrico
 - Via Casilina Vecchia, 19 - Roma
- ◆ Servizio di psicoterapia per vittime di tortura
 - Via Venafro, 30 - Roma

MENSE SOCIALI

- Via delle Sette Sale, 30 - Roma
- Via Marsala, 109 - Roma

EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ

- Cittadella della carità Via Casilina Vecchia, 19
- Spinaceto Via Avolio, 60
- Trionfale Via Ireneo Affò, 20
- Montesacro Via Giovanni Papini, 21
- Marconi Via Pietro Blaserna, 113
- Don Bosco Via Publio Valerio, 63

ATTIVITÀ - CODICI ATECO

- | | |
|----------|-------------------------------------------|
| 88.10.00 | Assistenza sociale non residenziale |
| 88.91 | Asili nido e assistenza diurna per minori |
| 87.9 | Assistenza sociale residenziale |
| 56.29.1 | Mensa sociale |

3.2 Aree territoriali di operatività

La CRS opera prevalentemente, ma non esclusivamente, nell'ambito del territorio della Diocesi di Roma, area che coincide quasi completamente con Roma Capitale. Non mancano attività correlate che portano l'ente a operare in altri comuni dell'Area Metropolitana di Roma.

3.3 Valori e finalità perseguite

La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha per scopo di offrire, tramite i propri soci, servizi educativi e socio-sanitari.

I soci, inoltre, intendono perseguire, tramite la gestione in forma associata delle attività, continuità di occupazione lavorativa, migliori condizioni sociali e professionali, realizzando attraverso il proprio lavoro le finalità educative della Dottrina Sociale della Chiesa, in sintonia con i principi cristiani ecumenici e pastorali e ai valori che sono alla base del movimento cooperativo, nonché agli ideali e alle attività della Caritas Diocesana di Roma. La cooperativa assicura la tutela dei soci lavoratori nel rispetto della normativa vigente, dello statuto sociale e dei regolamenti interni, garantendo condizioni di lavoro dignitose, sicurezza, equità e pari opportunità.

3.4 Attività statutarie individuate e oggetto sociale

La cooperativa, nel perseguimento dell'interesse generale della comunità e della promozione umana, anche attraverso la realizzazione e la gestione di iniziative, servizi socio-sanitari ed educativi, svolge la sua attività nei diversi ambiti:

- Accoglienza, anche a carattere residenziale, consulenza, orientamento, sostegno, assistenza sociale e sanitaria, mediazione culturale in favore di persone:
 - residenti e non nel Comune di Roma, italiane e straniere, che versano in condizioni di disagio economico e sociale e soffrono la marginalizzazione, l'incapacità relazionale, la difficoltà d'integrazione sociale, culturale e la povertà;
 - minori in difficoltà italiani e stranieri presenti nel territorio, in collaborazione con i servizi territoriali preposti sia nella fase di emergenza che nella fase post-emergenza;
 - persone anziane presenti nel territorio che versano in condizioni di povertà e/o malattia;
 - persone affette da malattie acute, sub-acute, croniche e/o degenerative, fra cui Alzheimer, Parkinson, HIV-AIDS, Sclerosi laterale amiotrofica (SLA), etc.;
 - richiedenti e titolari di protezione internazionale, vittime di violenza e/o tratta presenti nel territorio.
- Promozione della tutela della salute nei confronti di tutti i cittadini italiani e stranieri, con azioni di prevenzione sanitaria, educazione e informazione anche in collegamento con i servizi sanitari istituzionali e/o la realizzazione di servizi sanitari primari e secondari.
- Promozione di collegamenti e reti con associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazionismo italiano e straniero, enti e organizzazioni locali, nazionali e internazionali pubbliche e private che abbiano finalità e scopi analoghi a quelli della cooperativa.
- Realizzazione di progetti di studio e/o di ricerca sui bisogni sociali della popolazione e sui servizi esistenti sul territorio anche in collaborazione con altri enti.

- Realizzazione di seminari, giornate di studio, convegni, momenti di formazione e informazione, attività didattiche, di formazione superiore e/o universitaria, etc. su tematiche attinenti l'oggetto e l'attività della cooperativa.
- Promozione e realizzazione di progetti ed iniziative di sensibilizzazione e aggiornamento rivolte al personale docente e non docente della scuola, con l'obiettivo di favorire l'incontro e il dialogo tra culture e religioni diverse e migliorare in tal modo l'accoglienza e l'integrazione.

3.5 Collegamento con altri enti del Terzo settore

La Cooperativa Roma Solidarietà aderisce a numerose reti associative tra cui:

- **Rete Mam&co:** la Rete si propone di dare voce ai nuclei mamme-bambino in condizioni di forte vulnerabilità sociale, ma anche di sostenere percorsi di miglioramento della qualità dei servizi e di innovazione dei modelli d'intervento, mediante il confronto e lo scambio di buone pratiche, azioni di ricerca, formazione e sensibilizzazione.
- **Gruppo Immigrazione e Salute (GrIS) Lazio:** gruppo regionale della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), policy network nazionale di scambio di esperienze, dati, evidenze scientifiche e considerazioni di politica sanitaria anche locale.
- **Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora:** associazione che persegue finalità di solidarietà sociale nell'ambito della grave emarginazione adulta e delle persone senza dimora.

3.6 Contesto di riferimento

Roma è la città con il territorio più vasto in Italia e, con i suoi 1.287 chilometri quadrati rappresenta lo 0,4% della superficie dell'intero territorio nazionale e il 24% dell'intero territorio metropolitano. Un territorio vasto, ma non urbanizzato in modo omogeneo, che racchiude in sé molte complessità che caratterizzano i contesti urbani.

Nel 2024² Roma ha mostrato segnali di ripresa: l'occupazione ha toccato livelli record, gli investimenti pubblici — spinti anche dal PNRR e dal Giubileo — hanno dato nuovo impulso alla città, mentre turismo e redditi familiari sono tornati a crescere.

Eppure, dietro la facciata di una Capitale in fermento, resta una realtà fragile. Roma appare come una “città di cristallo”: brillante e in vetrina per i grandi eventi, ma segnata da disuguaglianze e povertà che continuano a incidere sulla vita di migliaia di persone.

Nonostante un reddito medio pro capite superiore alla media nazionale (31.316 euro contro 24.830), il 15,8% dei residenti è a rischio povertà, il 6,9% vive in gravi condizioni abitative e il 3,2% sperimenta deprivazione materiale e sociale. Cresce anche la quota di lavoratori poveri, l'8,5%, segno che un impiego non basta più a garantire stabilità economica.

Una città in crescita, dunque, ma attraversata da divari strutturali e fragilità sociali. È nelle periferie che questo disagio si manifesta con più forza: solitudine, carenza di servizi, insicurezza e mancanza di spazi di senso e di opportunità, soprattutto per i giovani, disegnano una città che rischia di smarrire la propria anima comunitaria.

La Capitale si conferma quindi città di contrasti: in crescita e più dinamica sul piano economico, ma ancora divisa tra chi beneficia della ripresa e chi ne resta escluso, con disuguaglianze che rischiano di incrinare la sua coesione sociale.

.....
 2 Caritas diocesana di Roma, Rapporto “La povertà a Roma 2025 - La città di cristallo”, novembre 2025, Edizioni Palumbi.

L'occupazione è cresciuta dell'1,7%, il tasso di disoccupazione è sceso al 6% e quello giovanile si è quasi dimezzato rispetto al 2021. Anche il reddito disponibile è aumentato (+2,8%), con una media IRPEF superiore a 31.000 euro pro capite. Ma dietro questi numeri si cela un divario profondo: il 38,8% dei contribuenti dichiara meno di 15.000 euro l'anno, mentre solo il 2,8% — circa 80 mila persone — concentra quasi il 20% del reddito totale.

Le differenze tra i territori restano marcate: nel Municipio II il reddito medio individuale supera i 45.000 euro, mentre nel Municipio VI non arriva a 19.000. I giovani sotto i 30 anni dichiarano in media appena 11.000 euro, meno di un terzo rispetto agli over 60.

Le famiglie con minori hanno un reddito medio più alto (50.398 euro), ma mostrano anche le disuguaglianze più forti tra centro e periferia. Nelle famiglie senza figli il reddito medio scende a 40.811 euro, con divari meno accentuati. Il reddito pro capite medio è di 23.439 euro, ma scende a 14.390 per i nuclei con minori.

Le situazioni di difficoltà economica si concentrano soprattutto nei Municipi VI, V, VII e X, dove più famiglie vivono sotto la soglia dei 25.000 euro annui. Nelle stesse aree — in particolare nel quadrante est della città — è più alta anche la presenza di anziani con redditi inferiori a 11.000 euro.

L'accento sulle condizioni di bisogno dei cittadini romani va allora posto sulla ripartizione di questi redditi che si differenziano su quattro dimensioni: le marcate differenze nei Municipi, nell'età e nel genere dei percettori, nella cittadinanza o nazionalità di nascita.

Di fronte alle difficoltà della città di Roma, la CRS si trova ad affrontare anche lo scenario sempre più complesso che riguarda il mondo della cooperazione e, più in generale, quello del Terzo Settore, alla vigilia di una storica modifica della normativa di riferimento, il D.Lgs. 117/2017 che nel 2026 vedrà la definitiva attuazione.

Una fatica che non può essere letta solo come una crisi economica o organizzativa. È, prima di tutto, una crisi di identità e di senso. La frammentazione del panorama cooperativo ne è il segno più evidente: convivono realtà molto diverse tra loro, alcune orientate prevalentemente alla crescita del fatturato, altre ridotte a semplici esecutori delle politiche pubbliche, altre ancora sempre più simili a imprese di mercato.

In questa pluralità, che pure racconta adattamenti e resilienze, si insinua però il rischio di smarrire la vocazione originaria. La cooperazione sociale nasce non per occupare uno spazio economico, ma per presidiare un interesse generale, per dare risposta a diritti che altrimenti resterebbero inespressi, soprattutto per le persone più fragili.

Diventa decisivo, in questo contesto, promuovere il ruolo politico del mondo della cooperazione, intendendo questo come capacità di incidere sulla realtà, di leggere i bisogni emergenti, di orientare le politiche e di costruire comunità. Senza questa consapevolezza, il rischio è quello di scivolare progressivamente verso una funzione meramente tecnica, perdendo la propria anima.

È necessaria una rinnovata consapevolezza capace di leggere il presente recuperando il proprio fondamento: essere soggetti che operano per il bene comune e non per la sola erogazione di servizi.

L'esperienza della CRS, promossa dalla Caritas diocesana di Roma, diventa una testimonianza anche nel mondo della cooperazione sociale, aiutandolo ad attraversare questa stagione di fatica e trasformarla in un tempo fecondo.

3.7 Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Roma Solidarietà ha assorbito i soci del Consorzio "Roma Solidarietà" formato dalle Cooperative "Partire dagli ultimi", "Solidarietà per l'uguaglianza", "Lavoro e integrato-

ne”, tutte promosse dalla Caritas diocesana di Roma come enti gestori delle opere-segno: servizi promossi per educare alla carità con una “pedagogia dei fatti”.

La volontà dei soci lavoratori, supportata dal socio sovventore Fondazione Caritas Roma ETS, è stata quella di nuove e migliori sinergie e un maggiore coordinamento tra i diversi servizi promossi dalla Diocesi di Roma.

Mission della Cooperativa CRS è quella di realizzare e gestire, con intento non lucrativo, tutti i servizi educativi, sociali e sanitari promossi dalla diocesi presso la città Roma per l’assistenza di tutte le persone in condizione di bisogno e di difficoltà.

MISSION DELLA COOPERATIVA CRS
È QUELLA DI **REALIZZARE E GESTIRE**,
CON INTENTO NON LUCRATIVO,
TUTTI I SERVIZI EDUCATIVI, SOCIALI E SANITARI
PROMOSSI DALLA DIOCESI PRESSO LA CITTÀ ROMA
PER L’ASSISTENZA DI TUTTE LE PERSONE
IN CONDIZIONE DI BISOGNO E DI DIFFICOLTÀ.

Indirizzata ad attività di utilità sociale, la CRS ha il compito di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione, di formazione, di ricerca, di animazione, ma anche di condivisione e di accoglienza, per offrire assistenza, ma soprattutto attenzione, a tutte le persone presenti sul territorio, che hanno bisogno di rispetto, di tutela, di sostegno e, specialmente, di riconoscimento e difesa dei propri diritti, senza distinzione di etnia, cultura o religione.

Si tratta di opere promosse nel territorio di Roma per rispondere alle esigenze di giustizia e carità delle persone che vivono in condizioni di emarginazione; esse rappresentano un punto di riferimento fondamentale per le comunità parrocchiali.

L’obiettivo di tali opere è principalmente quello di aiutare tutti a vivere la testimonianza, non solo come fatto privato, ma come esperienza comunitaria.

Di fronte alle molte situazioni di esclusione e disuguaglianza, la sfida è quella di rafforzare la capacità ed il valore dell’opera-segno affinché sia sempre più in grado di dare risposte adeguate ai poveri e allo stesso tempo di generare cambiamenti spirituali e culturali in un’ottica educativa. Questo perché l’attenzione e il servizio di carità impone alle Caritas di intervenire soprattutto a fronte dei bisogni meno considerati, quelli emergenti, quelli urgenti, quelli dimenticati dagli altri.

In linea con l’indirizzo della Caritas Diocesana di Roma, la Cooperativa CRS sviluppa la propria attività nei seguenti Ambiti:

COMUNITÀ E TERRITORIO

Anima le comunità parrocchiali, la pastorale della carità come elemento co-essenziale dell’identità cristiana, attraverso azioni di accompagnamento che prevedono momenti di formazione, sostegno, orientamento e supporto nei diversi modi in cui si esprime la prassi della carità. Per questo favorisce lo sviluppo del lavoro di comunità per costruire legami profondi tra parrocchie e territorio.

EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Promuove il volontariato quale espressione portante della diaconia della carità nei diversi contesti educativi, attraverso attività di animazione e formazione, valorizzando l’esperienza cristiana incarnata nelle realtà. La concezione dinamica di un volontariato inteso non solo come azione, ma come strumento di educazione a uno stile cristiano, solidale e

relazionale in tutti gli ambiti di vita, partendo dal proprio contesto territoriale e sociale di appartenenza.

STUDI E COMUNICAZIONE

Promuove la riflessione, lo studio, la ricerca, l'approfondimento e il confronto con l'opinione pubblica attraverso i mezzi di comunicazione, per rafforzare la capacità della comunità ecclesiale di ascoltare e interpretare i mutamenti epocali. L'obiettivo è annunciare il Vangelo con linguaggi chiari, accessibili e in sintonia con le domande di senso di chi è in ricerca.

ASCOLTO E ACCOGLIENZA

Aiuta a leggere attraverso la Parola di Dio l'esperienza di povertà estrema e di isolamento sociale vissuto da singoli e famiglie, in particolare rispondendo ai bisogni personali e relazionali delle persone in difficoltà con l'ascolto e l'accompagnamento individualizzato, il contatto umano e la promozione di una rete di supporto, sia formale che informale.

IMMIGRAZIONE

Annuncia una carità che accoglie, promuove l'autonomia e tutela la dignità della persona, riconoscendo nell'immigrazione una risorsa, un'opportunità di incontro, scambio e condivisione. Propone risposte concrete ai bisogni di integrazione, favorendo l'inserimento di nuove culture in uno spirito di comunità e solidarietà. Opera attraverso servizi diretti di ascolto e accoglienza, con particolare attenzione agli immigrati, ai beneficiari di protezione internazionale e alle vittime di tratta.

SANITÀ

Cammina al fianco dei fratelli emarginati dalla malattia, nella povertà e nell'indifesa fragilità per riconoscere in loro il volto di Cristo. È questa la prospettiva da cui nasce una relazione autentica: partire dalla stima per ogni persona e dal valore unico della sua vita, qualunque sia la sua cultura o la sua storia. In questo spirito, ci si prende cura della promozione della salute, con particolare attenzione a chi è più svantaggiato, affinché i diritti e la dignità di tutti — senza alcuna esclusione — siano riconosciuti, riaffermati e promossi, a ogni livello: personale, comunitario e istituzionale.

MINORI E FAMIGLIE

Afferma e tutela i diritti universali dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie, riconoscendo in ogni persona un soggetto capace di costruire il proprio progetto di vita. Promuove, all'interno della comunità civile ed ecclesiale, una cultura dell'incontro e del servizio, ispirata a una pedagogia che valorizza la relazione, la cura e la corresponsabilità.

ABITARE E ACCOMPAGNAMENTO DOMICILIARE

Anima e sensibilizza il territorio, in particolare quello parrocchiale, per rafforzare legami di prossimità e costruire comunità solidali. Promuove la domiciliarità come stile di attenzione all'altro, capace di alleviare solitudine, malattia e sofferenze vissute nel quotidiano. Coinvolge e forma il volontariato affinché testimoni, nella vita di ogni giorno, una carità concreta e una giustizia sociale vigile e consapevole, fondate sulla condivisione e sulla cura delle relazioni. L'obiettivo è quello di avviare sempre più percorsi di animazione integrati per avvicinare la Chiesa locale, nella sua espressione di parrocchia, al territorio in cui è situata e alla Chiesa universale: un'azione di responsabilizzazione che nasce dal gesto concreto di impegno al volontariato come servizio ai fratelli e conduca alla consapevolezza delle cause strutturali che generano le ingiustizie.



STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

4.1 Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Al 31 dicembre 2025 i Soci della cooperativa erano 164 di cui 153 Soci cooperatori persone fisiche, 10 Soci volontari persone fisiche ed un Socio Sovventore persona giuridica.

Il Socio Sovventore è la Fondazione Caritas Roma ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decr. Min. Interno D.C.A.C. n. 82 dl 25.05.2014 C.F. 97797430580.

4.2 Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Il sistema di governo della Cooperativa si articola secondo quanto contemplato dalle norme vigenti in materia di cooperazione sociale e previsto statutariamente.

Sono organi della Cooperativa (art. 29 Statuto):

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Consiglio di amministrazione;
- c. il Collegio sindacale.

L'Assemblea ordinaria dei Soci delibera su ogni materia attribuita dalla legge o dallo statuto alla sua competenza. In particolare:

- approva il bilancio consuntivo con la relazione del Consiglio di amministrazione e, se dovesse ritenerlo utile, approva anche l'eventuale bilancio preventivo;
- approva il bilancio sociale redatto ai sensi dell'art. 9, comma 2, d.lgs. n. 112 del 2017;
- determina il periodo di durata del mandato e il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione e provvede alle relative nomine e revoche;
- determina la misura dei compensi da corrispondersi agli amministratori per la loro attività collegiale;
- nomina, se obbligatorio per legge o se ritenuto comunque opportuno, i componenti del collegio sindacale, elegge tra questi il Presidente e fissa i compensi loro spettanti; delibera l'eventuale revoca;
- conferisce e revoca, sentito l'organo di controllo, l'incarico di revisore legale dei conti e determina il corrispettivo relativo all'intera durata dell'incarico;
- delibera sulla responsabilità degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti ex art. 2409 bis cod. civ., se nominato;
- approva i regolamenti nel rispetto dell'art. 2521 cod. civ.;
- delibera sulle domande di ammissione del socio non accolte dagli amministratori in adunanza appositamente convocata e, in ogni caso, in occasione della prima convocazione successiva alla richiesta da parte dell'interessato di pronuncia assembleare;
- delibera, all'occorrenza, piani di crisi aziendale con previsioni atte a farvi fronte, nel rispetto delle disposizioni dell'apposito regolamento e dalle leggi vigenti in materia;
- delibera la corresponsione di eventuali trattamenti economici ulteriori, a titolo di maggiorazione retributiva, secondo le modalità stabilite in accordi stipulati come per legge;

- delibera, alle condizioni e secondo i criteri fissati dalla legge, un piano di avviamento allo scopo di promuovere l'attività imprenditoriale della cooperativa;
- delibera l'emissione degli strumenti finanziari previsti dal Titolo IV del presente statuto;
- approva annualmente, in sede di approvazione del bilancio, gli stati di attuazione delle procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, previo parere dell'assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa.

Nel 2025 si è svolta la seguente Assemblea:

In data 22.05.2025 Assemblea ordinaria dei Soci con ordine del giorno: 1) Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, relativi allegati e della relazione del Collegio sindacale; delibere inerenti e conseguenti. 2) Copertura perdita; delibere inerenti e conseguenti. 3) Approvazione del bilancio sociale per l'anno 2024; delibere inerenti e conseguenti. 4) Varie ed eventuali

Il Consiglio di amministrazione si compone, in base alla scelta effettuata dall'Assemblea dei soci all'atto della nomina, da tre a sette consiglieri. Nel caso in cui vi siano Soci sovventori la nomina di un amministratore è ad essi riservata. Il Consiglio di amministrazione viene rinnovato almeno ogni tre anni ed i suoi componenti, che restano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, sono rieleggibili. Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei Soci dalla legge.

Composizione del Consiglio di amministrazione

CARICA	NOMINATIVO	ALTRE INFORMAZIONI	
Presidente	Giustino Trincia	Nominato dal Socio Sovventore	Consigliere dal 04/10/2021
Vicepresidente	Paola Aversa	Socio cooperatore dal 28/09/2015	Consigliere dal 24/10/2022
Consigliere	Isidori Giuseppa	Socio volontario dal 22/07/2023 già Socio cooperatore dal 31/12/2011	Consigliere dal 23/10/2007
Consigliere	Milito Adriano	Socio cooperatore dal 14/11/2008	Consigliere dal 08/05/2015
Consigliere	Aduani Daniele Maria	Socio cooperatore dal 01/10/2008	Consigliere dal 08/05/2015

Tipologia organo di controllo

Il Collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti, tutti scelti tra i revisori contabili. Il Presidente del Collegio sindacale è nominato con decisione dei soci. I sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Il Collegio sindacale esercita anche il controllo contabile ed è quindi integralmente composto da revisori contabili iscritti nell'apposito registro.

Composizione del Collegio Sindacale

CARICA SOCIALE	NOMINATIVO
Presidente	Dott. Marco Centomini
Sindaco effettivo	Dott. Andrea Dili
Sindaco effettivo	Dott. Daniele Cauzillo
Sindaco supplente	Dott. Borghini Andrea
Sindaco supplente	Dott.ssa Dili Serena

4.3 Mappatura dei principali stakeholder

TIPOLOGIA STAKEHOLDER	STAKEHOLDER	MODALITÀ COINVOLGIMENTO (INFORMAZIONE, CONSULTAZIONE, COLLABORAZIONE, CO-PROGETTAZIONE, CO-DECISIONE)	INTENSITÀ
Personale	Dipendenti	co-decisione	alta
Soci	Soci	co-decisione	alta
Finanziatori	Fondazione Caritas Roma	co-progettazione	alta
Persone assistite	Beneficiari dei servizi	co-progettazione	alta
Pubblica Amministrazione	Regione Lazio Comune di Roma Municipi Servizi sociale territoriali ASL territoriali Prefettura	informazione, consultazione, collaborazione, co-progettazione	medio-alta
Collettività	Comunità parrocchiali territoriali Diocesi di Roma Caritas Lazio Caritas Italiana	co-progettazione co-decisione	alta

4.3.1 Altri stakeholder

Attualmente la Cooperativa CRS collabora - attraverso protocolli d'intesa, tavoli di co-progettazione, contratti, partnership, campagne di solidarietà e iniziative di sensibilizzazione - con oltre 200 Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, Istituti scolastici, enti territoriali, Università, Strutture sanitarie pubbliche e private.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

5.1 Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

OCCUPAZIONI/CESSAZIONI:

2025	2024	2023	OCCUPAZIONI
298	278	275	Totale lavoratori subordinati occupati anno di riferimento
128	120	122	- di cui maschi
170	158	153	- di cui femmine
75	57	55	- di cui under 35
119	105	103	- di cui over 50
			CESSAZIONI
68	45	79	Totale cessazioni anno di riferimento
22	18	32	- di cui maschi
46	27	47	- di cui femmine
46	29	45	- di cui under 35
10	7	11	- di cui over 50
ASSUNZIONI			
87	Nuove assunzioni anno di riferimento*		
29	- di cui maschi		
58	- di cui femmine		
66	- di cui under 35		
5	- di cui over 50		
12	stabilizzazioni anno di riferimento**		
4	- di cui maschi		
8	- di cui femmine		
6	- di cui under 35		
2	- di cui over 50		

* da disoccupato/tirocinante a occupato

** da determinato a indeterminato

CONTRATTI DI LAVORO	A TEMPO INDETERMINATO	A TEMPO DETERMINATO
Totale	238	60
Dirigenti		
Quadri	1	
Impiegati	224	59
Operai fissi	13	1
Operai Avventizi		
Altro		

	IN FORZA AL 2024	IN FORZA AL 2025
Totale	278	298
< 6 anni	91	113
6-10 anni	54	43
11-20 anni	118	129
> 20 anni	15	13

N. TOTALE	TIPOLOGIA SVANTAGGIO	DI CUI DIPENDENTI	DI CUI IN TIROCINIO/STAGE
	Totale persone con svantaggio		
	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91		
	persone con disabilità psichica L 381/91		
	persone con dipendenze L 381/91		
	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91		
	persone detenute e in misure alternative L 381/91		
	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco		

N. DIPENDENTI	PROFILI
298	Totale dipendenti
14	responsabili dell'area aziendale strategica
1	direttrice/ore aziendale
39	capo ufficio/coordinatori/trici
46	educatori/trici
22	operatori/trici socio-sanitari (oss)
7	operai/e
6	assistenti all'infanzia
2	assistenti domiciliari
3	animatori/trici
1	mediatori/trici culturali
0	logopedisti/e
2	psicologi/ghe
0	sociologi/ghe
	operatori/trici dell'inserimento lavorativo
1	autisti
	operatori/trici agricoli
	operatori/trici dell'igiene ambientale
4	cuochi/e
0	camerieri/e
36	impiegati/e
8	infermieri/e
10	assistenti sociali
1	medico
1	assistente alla poltrona
78	operatori/trici socio assistenziali
9	operatori/trici dei servizi informativi e di orientamento
0	chinesiologo/a
1	operatori/trici dei servizi e progetti socio educativi
3	operatori/trici sociali dell'accoglienza
3	ricercatori/trici dei servizi informativi e di orientamento

N.	TIROCINI E STAGE
52 (45 curriculari – 7 stage)	Totale tirocini e stage
52 (45 curriculari – 7 stage)	di cui tirocini e stage
	di cui volontari in Servizio Civile

ORE TOTALI	TEMA FORMATIVO	N. PARTECIPANTI	ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE	OBBLIGATORIA/ NON OBBLIGATORIA	COSTI SOSTENUTI
20	Corso antincendio aggiornamento rischio basso	10	2	obbligatoria	€ 180,00
304	Corso antincendio aggiornamento rischio medio/alto	38	8	obbligatoria	€ 1.592,00
180	Corso sicurezza rischio medio	18	10	obbligatoria	€ 595,00
234	Corso sicurezza aggiornamento vari livelli di rischio	39	6	obbligatoria	€ 1.065,00
240	Corso primo soccorso	20	12	obbligatoria	€ 590,00
52	Corso primo soccorso aggiornamento	13	4	obbligatoria	€ 470,00
24	Corso preposto sicurezza	3	8	obbligatoria	€ 240,00
138	Corso preposto sicurezza aggiornamento	23	6	obbligatoria	€ 767,00
24	Corso aggiornamento RLS	3	8 (e-learning)	obbligatoria	€ 120,00
144	Corso base HACCP	24	6 (e-learning)	obbligatoria	€ 996,00
100	Corso HACCP aggiornamento	25	4 (FAD sincrona)	obbligatoria	€ 400,00

32	Corso base RHACCP	1	32 (e-learning)	obbligatoria	€ 60,00
90	Corso base privacy	30	3	obbligatoria	€ 0,00 (incluso nella consulenza DPO)
840	Intelligenza Artificiale	24	35	obbligatoria	€ 0,00
190	Lavoro in cloud e collaborazione	19	10	obbligatoria	€ 0,00
104	Quando le Ferite sono invisibili – formazione riconoscimento dei segnali di vulnerabilità delle vittime di violenza	26	4	non obbligatorio	€ 0,00
72	Corso tecnico superiore per il management del Terzo Settore	2	36	non obbligatorio	€ 0,00
66	Coltivare il diritto alla Speranza	22	3	non obbligatorio	€ 0,00
20	Corso aggiornamento ASO	2	10	obbligatorio	€ 0,00
4,5	Tavola rotonda sul tema della multiculturalità – aspetti socio politici ed elementi di etnopediatria nei nuclei (migranti – Rete Mam&Co)	1	4,5	non obbligatorio	€ 0,00
56	Altrove. Il Viaggio identitario dell'adolescente Straniero	7	8	non obbligatorio	€ 0,00
80	HR Analytics	5	16	non obbligatorio	€ 0,00

425	Gestione della performance in ambito HR: Monitoraggio strategico	25	17	non obbligatorio	€ 0,00
600	Psicologia del lavoro: Benessere Organizzativo	25	24	non obbligatorio	€ 0,00
100	Gestione del conflitto nei servizi sanitari Caritas: tra prevenzione e de-escalation	25	4	non obbligatorio	€ 0,00
720	Presenti e sicuri: Università della strada Gruppo Abele	60	12	non obbligatorio	€ 0,00

TIPOLOGIE CONTRATTUALI

N.	TEMPO INDETERMINATO	FULL TIME	PART TIME
238	Totale dipendenti indeterminato	182	56
105	- di cui maschi	93	12
133	- di cui femmine	89	44

N.	TEMPO DETERMINATO	FULL TIME	PART TIME
60	Totale dipendenti determinato	34	26
23	- di cui maschi	16	7
37	- di cui femmine	18	19

N.	AUTONOMI
116	Totale
46	- di cui maschi
70	- di cui femmine

5.2 Contratto di lavoro applicato ai lavoratori e struttura delle retribuzioni

La Cooperativa Roma Solidarietà applica il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i lavoratori e le lavoratrici delle Cooperative Sociali. La Cooperativa si attiene a quanto previsto dal suddetto CCNL in ordine alla struttura ed agli importi delle retribuzioni del personale dipendente. Per quanto concerne il riconoscimento di specifiche indennità gli importi, laddove riconosciuti, non derogano mai i valori minimi previsti dal CCNL vigente e non sono mai eccedenti i massimali che possano configurare una redistribuzione indiretta degli utili in difformità da quanto contemplato dai requisiti mutualistici previsti per le Cooperative Sociali. Quanto precisato si applica anche al riconoscimento, laddove accordato, di superminimi.

Ai Soci volontari non si applicano i contratti collettivi e le norme di legge in materia di lavoro subordinato ed autonomo, ad eccezione delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Ai Soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla cooperativa sociale per la totalità dei soci.

Indennità di carica

Gli amministratori sono dispensati dal prestare cauzione e non ricevono compensi, non hanno diritto a compenso per la carica salva la possibilità di percepire un gettone di presenza per le partecipazioni alle riunioni consiliari ed assembleari; ad essi spetta soltanto il rimborso delle spese sostenute per conto della cooperativa nell'esercizio delle loro mansioni nonché eventuali compensi determinati dal Consiglio e legati a specifiche attività di gestione rivolte a favore della società. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi in conformità all'atto costitutivo è stabilita dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale se costituito. Nessun compenso e nessuna indennità sono stati deliberati in favore degli amministratori né nel 2024 né negli esercizi precedenti.

Ai membri del Collegio Sindacale spetta lo specifico compenso per le funzioni di controllo di legalità e revisione contabile deliberato dall'Assemblea dei Soci. Gli importi deliberati sono proporzionati all'attività svolta, alle attività assunte ed alle specifiche competenze; non sono comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nel medesimo o analoghi settori e condizioni. Quanto precisato si applica a qualsiasi emolumento, compenso o corrispettivo riconosciuto a professionisti e collaboratori che corrispondano i propri servizi o prestino la propria opera in favore della Cooperativa Roma Solidarietà.

Attività di promozione della cooperazione sociale

Nel corso del 2025, la Cooperativa Roma Solidarietà ha proseguito il proprio impegno nella promozione della cooperazione sociale e nell'orientamento al lavoro, partecipando a diverse iniziative rivolte a studenti, laureandi e giovani interessati a intraprendere percorsi professionali nel settore sociale. Questi momenti di incontro rappresentano occasioni importanti per favorire il dialogo tra il mondo della formazione e quello del lavoro, contribuendo alla diffusione dei valori della cooperazione sociale e alla conoscenza delle opportunità professionali presenti all'interno della Cooperativa.

Tra le principali iniziative realizzate nel corso dell'anno si segnalano:

- **Incontro con gli studenti della scuola Stendhal, 21 febbraio 2025.** Promossa dall'Ufficio Volontariato, la giornata di incontro con gli studenti dell'Istituto Superiore Stendhal ha costituito un'importante occasione di sensibilizzazione sul lavoro nel settore sociale. Nel corso dell'evento sono stati approfonditi il modello della cooperazione sociale e l'assetto organizzativo della Cooperativa Roma Solidarietà, con un focus specifico sul ruolo dell'Ufficio Risorse Umane nelle fasi di selezione e gestione del personale.

- **Virtual Career Day UniPegaso, 16 ottobre 2025.** Nel mese di ottobre 2025 la Cooperativa ha partecipato, per la prima volta, a un evento di recruiting svolto interamente in modalità online, prendendo parte al Virtual Career Day organizzato dall'Università Pegaso. L'iniziativa, realizzata attraverso una piattaforma digitale dedicata, ha rappresentato un'opportunità per incontrare studenti e laureati provenienti da diversi contesti territoriali, presentare la mission della Cooperativa e raccogliere candidature per opportunità formative e lavorative.
- **Career Day Università LUMSA, 12 novembre 2025.** Per il secondo anno consecutivo, la Cooperativa ha rinnovato la propria partecipazione al Career Day promosso dall'Università LUMSA. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di incontro con studenti e neolaureati, offrendo uno spazio di dialogo per far conoscere da vicino i valori della cooperazione sociale. Attraverso la presentazione delle nostre attività e dei principali ambiti di intervento, abbiamo voluto delineare le opportunità di inserimento lavorativo, investendo nella costruzione di un ponte tra il mondo accademico e l'impegno professionale nel sociale.
- **LaborDi – ACLI Roma, 16 dicembre 2025.** La Cooperativa ha partecipato all'iniziativa di orientamento e promozione del lavoro organizzata da ACLI Roma e Lazio, un appuntamento che negli anni si è consolidato come momento fisso di collaborazione e di forte sinergia tra le due realtà. All'evento hanno preso parte congiuntamente l'Officina delle Opportunità e l'Ufficio Risorse Umane, contribuendo alle attività di confronto e orientamento rivolte a giovani, studenti e persone in cerca di occupazione. L'iniziativa ha rappresentato anche un'occasione di informazione sui principali strumenti per l'ingresso nel mercato del lavoro – dalla redazione di un curriculum vitae efficace alla preparazione di una lettera di presentazione, fino alla gestione del colloquio – permettendo alla Cooperativa di presentare le proprie attività e illustrare le opportunità professionali nel settore sociale.

Attraverso queste iniziative la Cooperativa continua a rafforzare il proprio impegno nel promuovere la cultura della cooperazione sociale e nel favorire l'incontro tra giovani, mondo della formazione e opportunità professionali nel terzo settore.

ATTRAVERSO QUESTE INIZIATIVE LA COOPERATIVA CONTINUA
A RAFFORZARE IL PROPRIO IMPEGNO NEL PROMUOVERE
LA CULTURA DELLA COOPERAZIONE SOCIALE E NEL FAVORIRE
L'INCONTRO TRA GIOVANI, MONDO DELLA FORMAZIONE
E OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI NEL TERZO SETTORE

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Nel corso dell'anno la Cooperativa Roma Solidarietà ha promosso diverse iniziative di formazione e aggiornamento rivolte ai propri dipendenti, con l'obiettivo di rafforzare le competenze professionali, favorire la condivisione di conoscenze e supportare lo sviluppo organizzativo.

CRS VIRTUAL CAFÉ

Tra le iniziative avviate si inserisce il ciclo di incontri online denominato *CRS Virtual Café*. Gli incontri sono stati pensati come momenti di approfondimento e confronto su tematiche di interesse per il personale della Cooperativa, offrendo la possibilità di chiarire aspetti organizzativi, normativi e operativi.

DIGICOOP 4.0

Nel corso dell'anno la Cooperativa ha inoltre aderito al progetto *DigiCoop 4.0*, promosso da NODE, Confcooperative e dal Fondo Repubblica Digitale, nell'ambito del bando nazionale "Digitale sociale – Iniziative innovative per il potenziamento delle competenze digitali dell'economia sociale". Il progetto ha l'obiettivo di sostenere la transizione digitale delle organizzazioni del terzo settore attraverso percorsi formativi dedicati allo sviluppo delle competenze digitali. La partecipazione al progetto ha consentito alla Cooperativa di coinvolgere un ampio numero di dipendenti in percorsi formativi dedicati a diverse aree tematiche, tra cui competenze digitali di base, lavoro in cloud, cybersecurity, comunicazione digitale e intelligenza artificiale. Le attività formative, erogate in modalità online, rappresentano un'importante opportunità di aggiornamento professionale e contribuiscono a rafforzare l'innovazione organizzativa e la qualità dei servizi offerti.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SELEZIONE 2025

Nel 2025 l'attività di ricerca e selezione dell'Ufficio Risorse Umane di CRS si è intensificata in modo significativo, anche in relazione ai numerosi progetti e servizi attivati nel corso dell'anno, che hanno reso necessario il rafforzamento dell'organico e l'inserimento di nuove figure professionali. L'obiettivo principale è stato garantire la copertura tempestiva delle posizioni aperte, assicurando al tempo stesso la qualità dei servizi erogati dalla Cooperativa e la continuità operativa delle diverse progettualità.

Parallelamente, l'attività di selezione è stata orientata all'individuazione di candidati qualificati e motivati, in linea con i valori, la mission e l'approccio di lavoro della Cooperativa, con particolare attenzione alle competenze professionali richieste nell'ambito dei servizi sociali.

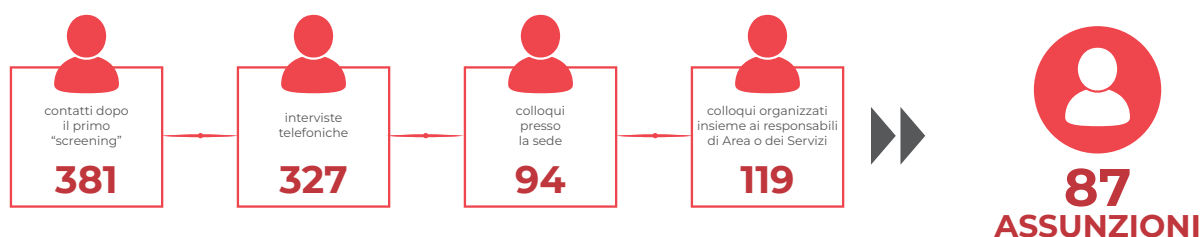
Per raggiungere tali obiettivi sono stati utilizzati diversi canali di reclutamento, tra cui piattaforme online dedicate alla ricerca di lavoro, social media, collaborazioni con Officina delle Opportunità e la raccolta di autocandidature spontanee. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla redazione di annunci di lavoro chiari e dettagliati, con l'indicazione delle attività previste, dei turni e delle principali condizioni contrattuali ed economiche, al fine di garantire trasparenza e favorire una candidatura consapevole.

Le candidature raccolte sono state gestite attraverso il database interno, che consente di monitorare in modo strutturato le diverse fasi del processo di selezione e di mantenere un archivio aggiornato dei profili professionali disponibili.

Complessivamente, nel 2025 sono state contattate 381 persone a seguito del primo screening delle candidature; per 327 candidati sono state effettuate interviste telefoniche da parte dell'Ufficio Risorse Umane, mentre 94 persone hanno sostenuto un colloquio presso la sede con l'Ufficio RU. Inoltre, 119 colloqui sono stati realizzati con il coinvolgimento dei responsabili di area o dei servizi, al fine di valutare in modo più approfondito l'adeguatezza dei candidati rispetto alle specifiche esigenze operative. Il processo di selezione ha portato complessivamente a 87 nuove assunzioni.

UFFICIO RISORSE UMANE DI CRS

2025



6 LE ATTIVITÀ

6.1 IL RACCONTO DI UN ANNO

6.1.1 Il Bilancio sociale nel periodo 2020-2025

Dal 2020 l'attività della Cooperativa Roma Solidarietà, come mandato della Caritas diocesana e come da richiesta delle Istituzioni, è stata fortemente incentrata sulla risposta alle emergenze - la pandemia da Covid-19, l'accoglienza dei rifugiati afgani, l'accoglienza dei profughi ucraini - con conseguenze importanti sia dal punto di vista organizzativo che nella gestione economica delle attività.

Nello stesso periodo sono emerse importanti opportunità nell'ambito del welfare di comunità e attività progettuali - il programma promosso dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), i Fondi per il Giubileo di Roma Capitale, l'implementazione della co-programmazione e della co-progettazione con la progressiva entrata in vigore della riforma del Terzo Settore (D. Leg. 117/2017) - che hanno comportato la necessità di una riorganizzazione strutturale: sia degli organi interni che negli immobili in cui operano i servizi della CRS.

Già dall'autunno del 2023, con il supporto dello Studio APS di analisi psicosociologica, vi è stato un percorso di riflessione che ha interessato, in modalità differenti a seconda degli incarichi ricoperti, la presidenza e la direzione generale, i responsabili di Area e i coordinatori dei servizi. Un percorso che, terminata la fase conoscitiva attraverso sette laboratori, ha dato luogo a un gruppo di lavoro composto da sei soci che accompagnano la presidenza e la direzione nell'impostazione di un nuovo modello di organigramma che, nel 2025, ha visto l'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del «Nuovo assetto organizzativo delle Strutture Centrali».

Il 2025 è stato quindi un anno ancora segnato da un processo di cambiamento strutturale e anche logistico: sono continuati i cantieri nel Polo di Villa Glori, nella struttura di Lungomare Toscanelli di Ostia, nella Casa "Santa Giacinta" della Cittadella della carità. Cantieri e opere che hanno comportato anche una nuova progettazione dei servizi con conseguenti ricollocamenti del personale, nuovi accreditamenti con gli enti locali, spostamenti di sedi.

L'attività inoltre è continuata sulla base della strategia delineata nel 2021 dal presidente Giustino Trincia, indicando quattro ambiti di intervento su cui l'azione delle CRS ha impostato la programmazione del post-Covid proprio alla luce delle esperienze maturate in questo tempo di difficoltà.

Si tratta di orientamenti a cui poter ricondurre sia attività, progetti già in essere, sia percorsi innovativi che da sperimentare: Abitare, Lavoro, Solitudini, Ecologia integrale e che hanno visto l'attivazione di Tavoli di confronto tra i diversi ambiti dell'organizzazione.

6.1.2 Il "Gruppo di supporto" sulla riorganizzazione

Dall'ottobre 2024 è stato costituito un gruppo di supporto alla direzione della CRS con l'obiettivo di accompagnare i soci verso un modello organizzativo rinnovato e funzionale.

Il Gruppo di supporto nasce con l'obiettivo di concorrere a migliorare l'adeguatezza delle strutture, dei processi e delle procedure, nonché promuovere una cultura del cambiamento all'interno dell'organizzazione.

Questo attraverso l'adozione di un approccio partecipato, coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione nel percorso di cambiamento, assicurando che le attività della Cooperativa rimangano coerenti con i suoi valori fondanti e con la sua missione.

Nel primo anno, il Gruppo di supporto ha favorito la riorganizzazione delle Strutture Centrali della Cooperativa, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 6 novembre 2025, nonché la redazione del Codice Etico.

IL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLE STRUTTURE CENTRALI

Il nuovo assetto è ufficialmente in vigore dal 1° dicembre 2025. Il modello è stato ridisegnato per garantire la massima trasparenza, conformità e sostenibilità dell'azione sociale.

- **Governo e Controllo.** L'architettura istituzionale si fonda sulle funzioni deliberative dell'Assemblea dei soci, sulla gestione aziendale esclusiva del Consiglio di Amministrazione e sul monitoraggio del Collegio Sindacale.
- **Direzione e Staff.** La guida strategica è affidata al Presidente e al Direttore Generale, affiancati da strutture di staff, tra cui l'Ufficio Relazioni Istituzionali, l'Ufficio Comunicazione e il nuovo Ufficio Conformità normativa, nato per presidiare sicurezza sul lavoro, privacy e legalità.
- **Le Strutture Operative.** La riorganizzazione ha ottimizzato le funzioni chiave in sei uffici centrali:
 - **Raccolta Fondi, Progetti e Valutazione di impatto sociale:** motore della sostenibilità economica e della progettazione.
 - **Risorse Umane:** per la valorizzazione, la cura e lo sviluppo del personale.
 - **Innovazione e Controllo:** due uffici dedicati a *Organizzazione e Innovazione digitale* e *Pianificazione strategica e controllo di gestione* assicurano l'efficienza dei flussi e il monitoraggio continuo dei risultati.
 - **Amministrazione e Servizi:** completano il quadro l'Ufficio *Legale*, l'Ufficio *Approvvigionamenti e patrimonio* e l'Ufficio *Amministrazione, bilancio e rendicontazione*.

IL CODICE ETICO

Il percorso di revisione del Codice Etico della Cooperativa Roma Solidarietà è stato avviato nel 2023, a partire da una scelta condivisa di aggiornare e rilanciare questo strumento come riferimento vivo per tutta l'organizzazione.

A seguito dell'Assemblea dei soci, è stato costituito un Tavolo di lavoro partecipato, composto dalla Direzione e da operatori provenienti da diverse Aree e Servizi, con l'obiettivo di rileggere in modo condiviso i principi, i valori e le responsabilità che orientano l'agire della Cooperativa.

La prima fase del lavoro si è concentrata sulla dimensione valoriale, facendo emergere con chiarezza l'esigenza di un coinvolgimento più ampio, affinché il Codice potesse essere espressione autentica di un "noi" costruito insieme. Il percorso è quindi proseguito con il contributo di un numero crescente di colleghi, attraverso momenti di confronto e gruppi di lavoro dedicati.

Nel corso del 2025, il "Gruppo di supporto per l'organizzazione" ha accompagnato la fase conclusiva del processo, curando la sistematizzazione dei contenuti emersi e la redazione definitiva del documento.

Il Codice Etico si configura così non come un atto formale, ma come l'esito di un cammino condiviso, e si propone come una "bussola quotidiana" che guida l'operato dei soci e dei lavoratori, in coerenza con i valori della Caritas di Roma.

Il documento si struttura attorno a tre pilastri fondamentali:

- La persona al centro.

Viene riaffermata la centralità della dignità di ogni persona, in particolare di chi è accolto nei servizi, promuovendo inclusione e contrastando ogni forma di abuso o discriminazione.

- Integrità e trasparenza.

È richiesto a tutti coloro che operano con la Cooperativa, dipendenti, volontari, collaboratori, fornitori e partner istituzionali, un agire fondato su correttezza, responsabilità e trasparenza.

- Responsabilità e sistemi di tutela.

Il Codice è sostenuto da strumenti concreti, tra cui un Organismo di Vigilanza e un sistema di segnalazione (whistleblowing), che consentono di far emergere eventuali criticità in modo sicuro e protetto.

Il percorso svolto ha contribuito a rafforzare una maggiore consapevolezza interna e una cultura organizzativa orientata alla responsabilità condivisa, nella convinzione che i valori non si dichiarano soltanto, ma si costruiscono e si custodiscono nel tempo.

6.1.3 L'Ufficio Conformità Normativa

L'Ufficio Conformità Normativa (UCN), istituito formalmente a partire dal 1° dicembre 2024, rappresenta un presidio strategico a supporto della Direzione per garantire sicurezza, legalità e qualità nell'azione della Cooperativa.

La sua istituzione risponde all'esigenza di rafforzare, in modo unitario e sistematico, l'attenzione ai temi della tutela delle persone, della conformità normativa e della responsabilità organizzativa, in coerenza con i valori e la missione della CRS.

L'Ufficio opera in stretto raccordo con gli uffici interni e con consulenti specializzati, presidiando in particolare i seguenti ambiti:

- sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso il coordinamento delle attività di monitoraggio e aggiornamento della documentazione obbligatoria e la programmazione delle attività formative previste dalla normativa vigente;
- sicurezza alimentare (HACCP), con il supporto alle attività di controllo, aggiornamento documentale e formazione del personale coinvolto nei servizi interessati;
- protezione dei dati personali, attraverso il coordinamento del Team privacy, in collaborazione con il DPO e consulenti esterni, e il progressivo riassetto del modello organizzativo in materia;
- tutela ambientale e gestione dei rifiuti, con particolare riferimento alla corretta gestione dei rifiuti speciali, anche attraverso l'iscrizione ai registri previsti dalla normativa e il supporto operativo ai servizi;
- responsabilità amministrativa (D.Lgs. 231/2001), mediante il supporto agli organi di governance nella gestione e nel monitoraggio del modello organizzativo e delle procedure interne, nonché nella realizzazione di attività di audit.

Nel corso del 2025 l'Ufficio ha accompagnato un importante processo di strutturazione e consolidamento delle proprie attività, contribuendo a rafforzare l'assetto organizzativo della Cooperativa.

In particolare:

- sono state realizzate 16 sessioni formative in materia di sicurezza sul lavoro, antincendio e primo soccorso;

- sono state attivate e organizzate le attività formative in materia di sicurezza alimentare, rivolte sia ai nuovi assunti sia ai volontari;
- è stato avviato un percorso di riorganizzazione del modello privacy, in collaborazione con il nuovo DPO, la consulente esterna e i principali interlocutori istituzionali;
- la Cooperativa è stata iscritta al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI) e all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, rafforzando il presidio sulla gestione dei rifiuti speciali;
- sono stati realizzati 14 audit presso i servizi, in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza.

L'attività dell'Ufficio Conformità Normativa contribuisce in modo significativo a garantire condizioni di lavoro sicure, qualità dei servizi erogati e affidabilità nei confronti degli enti pubblici e dei partner istituzionali.

Al tempo stesso, rappresenta un elemento essenziale per promuovere all'interno della Cooperativa una cultura diffusa della responsabilità, della prevenzione e della cura, che coinvolge operatori, volontari e, in prospettiva, anche i beneficiari dei servizi.

6.1.4 Controllo di gestione

L'ufficio del Controllo di Gestione è stato istituito nel mese di ottobre 2025 dopo una fase di analisi di fattibilità. Nelle realtà come la CRS, il controllo di gestione non rappresenta solo un adempimento tecnico, ma un imperativo etico e strategico.

Operare nel sociale significa gestire risorse, pubbliche o derivanti da donazioni, per generare impatto sui più fragili. In particolare, il processo di controllo di gestione va a incidere su diversi fattori:

1. **Sostenibilità della Missione:** Senza equilibrio economico, la CRS non può garantire la continuità dei servizi ai beneficiari. Il controllo assicura che il "fare del bene" sia sostenibile nel tempo.
2. **Trasparenza:** Il controllo di gestione si aggiunge alle iniziative di trasparenza realizzate;
3. **Supporto alle Decisioni:** In un contesto di investimenti sempre più complessi e contenuti in termini di risorse, i decisori possono contare su dati certi (costi per servizio, margini di contribuzione) per aumentare la corresponsabilità dei propri coordinatori e minimizzare gli sprechi;
4. **Conformità alla Riforma del Terzo Settore:** Il D.Lgs. 117/2017 e le successive norme impongono obblighi rigorosi di bilancio e di monitoraggio, rendendo l'ufficio controllo di gestione un tassello della conformità normativa.

L'ufficio ha il compito di tradurre gli ideali solidaristici in obiettivi operativi misurabili.

- **Pianificazione e Budgeting:** Definire gli obiettivi economici annuali delle iniziative previste.
- **Monitoraggio degli Scostamenti:** Verificare se l'andamento reale coincide con quanto pianificato, intervenendo tempestivamente in caso di scostamenti.
- **Analisi dei Costi:** verificare il costo di ogni singolo servizio per valutare la congruità rispetto alle spese effettive.
- **Supporto per la misurazione dell'Impatto Sociale:** supportare la redazione del Bilancio Sociale, trasformando i dati contabili in indicatori di valore sociale generato per il territorio.
- **Gestione del Rischio:** Identificare potenziali rischi che potrebbero compromettere l'attività della Cooperativa.

6.1.5 Approvvigionamento, Patrimonio e Servizi generali

I centri gestiti dalla CRS nel 2025 si articolano in:

- 8 complessi Immobiliari Polifunzionali (Cittadella della Carità-Santa Giacinta; Polo Villa Glori; Polo Don Pino Puglisi; Polo di Via Marsala; Polo di Via del Mandrione; Casa San Giacomo; sito Lungomare Toscanelli ad Ostia; Casa del Pellegrino Divino Amore) articolati in 36 unità immobiliari. Si tratta di unità immobiliari fisicamente integrate in un unico edificio o in un'area urbana con diverse destinazioni d'uso.
- 18 fabbricati. Si intendono unità immobiliari che presentano autonomia funzionale (es. ingresso indipendente) con impianti specifici e tecnologici di media e alta complessità, destinati ad accogliere comunità di persone.
- 18 appartamenti. Unità immobiliari a destinazione residenziale con impianti a bassa complessità destinati ad accogliere singoli o nuclei familiari di piccola entità.

Complessivamente, la CRS gestisce 72 unità immobiliari corrispondenti a circa 55.000 mq di superficie complessiva incluse le aree verdi nei quali sono offerti 52 servizi per i più fragili.



6.1.6 Ufficio Archivio

Nel 2025, la Cooperativa Roma Solidarietà ha avviato la costituzione del nuovo ufficio "Archivio", con l'obiettivo di rispondere alla crescente esigenza di una gestione documentale centralizzata ed integrata, conforme ai cambiamenti normativi di settore. L'ufficio, che si inserisce nel processo di riorganizzazione interna avviato dall'ente nell'ottobre del 2024, prevede la strutturazione in 3 macro-ambiti di competenza:

- effettuare la progressiva informatizzazione e archiviazione della documentazione ufficiale della cooperativa, attraverso un sistema centralizzato capace di garantire uniformità, tracciabilità e condivisione dei dati, ed al contempo la conservazione degli stessi per esigenze legali, assicurative, contabili;
- eseguire funzioni di supporto tecnico-operativo sia agli uffici della cooperativa per lo svolgimento delle attività istituzionali che richiedono restituzione obbligatoria (Registri, Censimenti, Banche dati, Contratti); sia ai coordinatori dei servizi nell'aggiornamento normativo degli archivi locali per il mantenimento dei titoli abilitativi (Autorizzazioni al funzionamento, Accreditementi socio-sanitari, variazioni Atti Amministrativi);
- essere punto di riferimento strategico anche sotto il profilo culturale e identitario, avviare la costituzione di un archivio storico della Caritas di Roma, volto alla raccolta, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale dell'ente, dal momento della sua fondazione, 1979, fino ad oggi. La catalogazione e soprattutto la trasformazione digitale dei materiali prodotti nel tempo (dai libri, alle pubblicazioni, alle fotografie, ai contenuti multimediali, fino alle testimonianze dirette) rappresenta non solo una scelta organizzativa, ma anche simbolica: custodire e tramandare le radici di un percorso collettivo che ha segnato profondamente la vita della città.

L'archivio storico è collocato all'interno del progetto "Memorie e Speranze" finalizzato all'istituzione di un polo museale e relazionale presso la Cittadella della Carità con l'obiettivo di restituire alla città, e alle nuove generazioni, la memoria di quasi cinquant'anni di progresso sociale della Caritas romana, attraverso uno spazio dinamico che racconti volti, opere e scelte di carità vissute nel tempo, in dialogo costante con il presente. Il progetto è supportato da un gruppo di lavoro dedicato.

6.1.7 Percorso di inclusione “Lgbt+ parliamone”

Il percorso intrapreso dalla Cooperativa Roma Solidarietà (CRS) ha avuto inizio ufficialmente il 17 aprile 2024 durante un’assemblea a Villa Glori, dove è stata lanciata l’idea di un laboratorio dedicato a esplorare il benessere delle persone LGBTQ+ all’interno dell’organizzazione e il loro rapporto con il contesto ecclesiale. Questo spazio di riflessione, nato per favorire un clima di autenticità e dialogo sereno tra diverse sensibilità, ha coinvolto inizialmente circa quindici persone, concentrandosi sulla necessità di rendere la cooperativa un luogo in cui dipendenti e volontari possano manifestarsi liberamente e senza condizionamenti. Tra novembre 2024 e maggio 2025, il laboratorio ha dato vita al ciclo di incontri intitolato “LGBT+ Parliamone”, un percorso strutturato in sette appuntamenti basati sull’incontro diretto e l’ascolto di testimonianze significative. Il programma ha visto la partecipazione di figure come Andrea Rubera, Head of Diversity in TIM e attivista gay cristiano, che ha offerto spunti preziosi per il cammino della cooperativa, e ha incluso momenti di approfondimento culturale attraverso la visione di film come “Pride” e “Tutto su mia madre”. Il dialogo si è esteso anche alla dimensione familiare e personale grazie alla testimonianza di Nadia Contini e Luigi Merelli, genitori di una giovane lesbica, e al confronto con Sasha, un giovane transessuale che ha condiviso il suo percorso di transizione. Il cammino ha toccato profondamente anche la dimensione spirituale, portando la cooperativa a collaborare con i gruppi Il Mosaico e Sergio e Bacco per la preparazione della Veglia per il superamento dell’omobitansfobia nel maggio 2025. Questa esperienza di apertura ha infine condotto i partecipanti a vivere con grande coinvolgimento il Giubileo della Tenda di Gionata a Roma nel settembre 2025, consolidando un percorso che ha permesso a molti membri della comunità Caritas di sentirsi maggiormente a proprio agio e incoraggiati a esprimere la propria identità con serenità.

6.2 L’ACCOMPAGNAMENTO DELLE COMUNITÀ

In stretto collegamento con le linee diocesane, le proposte della Caritas di Roma sono indirizzate alle comunità ecclesiali offrendo iniziative di carità come laboratorio di ascolto sinodale. In modo particolare, sono stati privilegiati gli ambiti in cui sviluppare processi comuni con uno stile che privilegia le esperienze territoriali tra più parrocchie e prefetture.

Ascoltare, conoscere, imparare dai mondi e dai linguaggi esistenti significa rinnovare l’identità di una comunità rinforzandola ancora di più. Significa costruire una società solidale, uscire dall’autoreferenzialità.

L’azione pastorale della Caritas, che si sviluppa attraverso i soci e i dipendenti della CRS, sono quindi un’opera educativa che si svolge all’interno della comunità cristiana; comporta necessariamente l’impegno a conoscere e a saper interpretare i principali problemi socio-economici, nonché la capacità di definire insieme percorsi organizzativi ed esperienziali che coinvolgano tutta la Chiesa.

Coinvolgere, mobilitare, attivare e sensibilizzare la comunità cristiana significa dare concretezza alla comunione ecclesiale.

In ogni parrocchia si promuove la centralità della carità come dimensione essenziale dell’identità cristiana, attraverso azioni di accompagnamento che includono formazione, orientamento, sostegno e supporto, nei diversi ambiti in cui si esprime la prassi della carità.

In quest’ottica, si favorisce lo sviluppo del lavoro di comunità, per costruire legami profondi e duraturi tra le parrocchie e il territorio.

Nell’ambito del mandato affidatole dalla Caritas diocesana di Roma, la Cooperativa Roma Solidarietà si impegna a promuovere la testimonianza della carità con «prevalente funzione pedagogica» e anche di «promuovere il volontariato, favorire la formazione degli operatori pastorali della carità e del personale di ispirazione cristiana, sia professionale che volontario, impegnato nei servizi sociali, sia pubblici che privati, e nelle attività di promozione umana».



L'attività di animazione richiede una formazione continua che comprende i valori di riferimento, l'approfondimento, le motivazioni, il confronto costante con l'esperienza pastorale della diocesi di Roma e si indirizza principalmente alle comunità parrocchiali, al mondo giovanile e della scuola, alle categorie professionali.

L'attività di formazione e animazione viene svolta attraverso tre ambiti in particolare: l'accompagnamento delle comunità parrocchiali, il volontariato e la cittadinanza attiva, gli studi e le pubblicazioni.

6.2.1 Animazione e accompagnamento pastorale della comunità ecclesiale

L'Area Comunità e Territorio si dedica allo sviluppo e alla cura della rete territoriale delle Caritas parrocchiali, sostenendo sia l'accesso agli strumenti della "Cassetta degli attrezzi" — gestendo direttamente il Fondo Accompagnamento Famiglia, la rete degli Empori, il Segretariato e l'Accoglienza Diffusa — sia la formazione e la stabilizzazione della declinazione territoriale con le équipe di settore e prefettura.

L'impatto sociale risiede nella crescita della motivazione e delle competenze dei volontari, coinvolgendo circa 250 parrocchie, 34 équipe di Prefettura e 4 équipe di settore.

L'azione si riflette indirettamente sulle persone accompagnate dai Centri di Ascolto (CDA) e dai servizi come gli Empori.

L'organico dell'Area per il 2025 è composto da 13 operatori dipendenti da pianta organica e 4 giovani tra tirocinanti e volontari in servizio civile.

Il percorso formativo si è articolato in due livelli principali per rispondere alle diverse esigenze dei volontari:

Formazione di base e "fattiDirete": ha coinvolto 250 partecipanti provenienti da 116 parrocchie e 30 Prefetture, per un totale di 18 incontri svolti.

Formazione permanente: dedicata all'approfondimento per chi ha già maturato esperienza, ha visto la partecipazione di 22 persone di 10 parrocchie appartenenti a una Prefettura, in un ciclo di 3 incontri.

Il lavoro di rete e il coordinamento territoriale sono proseguiti intensamente coinvolgendo complessivamente 200 parrocchie: 9 incontri di coordinamento dei Settori Pastoralisti; 60 incontri delle équipe di Settore; 70 incontri di raccordo tra équipe di Prefettura e équipe di Settore; 10 incontri tra équipe di Settore e Caritas Parrocchiali.

Attraverso il **Fondo Accompagnamento Famiglia (FAF)** sono state presentate 80 richieste da parte di 55 parrocchie. Di queste, 47 progetti sono stati approvati. Le problematiche emergenti che spingono le famiglie a richiedere supporto riguardano principalmente il pagamento di affitti, utenze e spese condominiali.

L'attività di secondo livello di **segretariato sociale** ha supportato 96 parrocchie nella gestione di 513 casi complessi. Il lavoro si è concentrato sull'accompagnamento sistematico ai CdA tramite le "schede relazione progetto" e sulla consulenza per l'accesso al FAF o altri strumenti di supporto.

Il **Tavolo Povertà Alimentare** ha visto lo svolgimento di 9 incontri, con la partecipazione costante di 8 volontari. Le attività principali hanno riguardato: l'animazione del territorio e l'approfondimento sul legame tra povertà alimentare e presa in carico comunitaria; la creazione di reti tra enti e istituzioni per risposte sistemiche; la promozione di una visione del cibo come cura e dignità, orientata a percorsi di autonomia globale.

Nel 2025, l'Area ha dato forte impulso ai temi dell'**ecologia integrale**, coinvolgendo 220 volontari in 16 incontri formativi. Tra le iniziative di rilievo: la pubblicazione della "Pillola mensile

di ecologia integrale”; il vademecum “I consigli di nonna Irene”; eventi comunitari come il “Natale solidale in libreria” e l’incontro sul Messaggio della Pace a Ostia.

Tra le esperienze avviate si colloca anche **Caritas Art**, che promuove l’utilizzo dei linguaggi artistici come strumenti di relazione, espressione e partecipazione.

L’esperienza nasce dalla consapevolezza che la bellezza rappresenta una dimensione essenziale della vita della persona e che l’accesso ad essa costituisce un’opportunità spesso limitata per chi vive condizioni di fragilità. In questo senso, l’arte diventa uno spazio in cui è possibile riconoscere e valorizzare talenti, riattivare risorse personali e favorire percorsi di inclusione.

Le attività si sviluppano attraverso percorsi creativi, che offrono occasioni di avvicinamento alle arti e di espressione personale, attraverso la costruzione di una **Comunità degli artisti**, intesa come spazio di relazione, accompagnamento e condivisione, e attraverso azioni di sensibilizzazione e advocacy volte a promuovere l’accesso alla cultura e alle arti come parte integrante dei percorsi di inclusione.

In questo modo, Caritas Art contribuisce a generare legami tra persone, comunità e territori, accompagnando le opere segno con linguaggi capaci di favorire partecipazione, riconoscimento e crescita.

6.2.2 Promozione della cittadinanza attiva e della partecipazione

Attraverso il volontariato, espressione portante della diaconia della carità, l’Area promuove la cittadinanza attiva come dimensione fondamentale per il bene comune. Quest’azione viene realizzata nei diversi contesti educativi della città, attraverso attività di animazione e formazione, per valorizzare l’esperienza cristiana incarnata nella realtà e per favorire l’attenzione verso i temi dello sviluppo di comunità, dell’intercultura, della pace, della giustizia sociale e della solidarietà tra i popoli.

L’obiettivo è incentivare una concezione dinamica dell’impegno, inteso non solo come azione, ma come strumento di educazione a uno stile solidale e relazionale in tutti gli ambiti di vita, caratterizzato da conoscenza, confronto, consapevolezza e azione.

Nel corso del 2025, l’Area ha contato su **10 operatori dipendenti** da pianta organica per coordinare le molteplici attività.

FORMAZIONE E ANIMAZIONE DEI GIOVANI

Un grande lavoro educativo si svolge con gli studenti attraverso percorsi che mirano a far prendere coscienza delle situazioni di disagio e delle loro cause, ragionando sulla complessità della società moderna.

- **Percorsi per giovani e studenti:** sono state attivate **2 tipologie di corsi** che hanno coinvolto **3.608 studenti** di **139 classi** in **34 istituti scolastici**. Il programma ha previsto inoltre **234 incontri** specifici per gli studenti.
- **Formazione per adulti e docenti:** l’impegno si è esteso anche alle figure educative con **10 incontri** per **50 docenti** formati e **8 incontri** che hanno coinvolto **40 adulti**.
- **Servizio Civile Universale:** questa forma di cittadinanza attiva, che affonda le radici nell’obiezione di coscienza, continua a essere un pilastro per la costruzione di una società nonviolenta. Nel 2025 sono state presentate **50 domande**, portando alla selezione di **42 volontari** attivi in **19 centri/servizi**.

CONTRASTO ALLE DIPENDENZE E PROGETTO NO AZZARDO

L'ufficio No Azzardo concretizza la funzione pedagogica della Caritas attraverso percorsi modulati in base ai destinatari.

- **Attività nelle scuole:** ha coinvolto **10 istituti scolastici** raggiungendo **1.700 studenti**.
- **Supporto diretto:** sono stati svolti **30 incontri** per persone con Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA), accompagnandole presso lo sportello di ascolto e, dove necessario, verso percorsi terapeutici presso il Ceis di Roma o altri servizi territoriali.

INTERCULTURA E DIALOGO

Per contrastare pregiudizi e favorire una convivenza pacifica, sono stati attivati **15 percorsi** (laboratori di italiano, sensibilizzazione e formazione), tra cui la mostra "Gli altri siamo noi". L'attività ha raggiunto:

- **110 famiglie** attraverso mediazioni interculturali.
- **11 scuole, 37 classi e 3 parrocchie**, con il supporto di **11 mediatori/formatori**.

PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E SERVIZIO

La promozione del volontariato si è declinata in diverse modalità operative:

- **Corso di formazione per nuovi volontari:** svolto in **2 edizioni** con **181 partecipanti**. Il corso è stato strutturato in due moduli (tematico e operativo) con sedi e orari decentrati per favorire la partecipazione, concludendosi con un tirocinio di 30 ore presso le Opere Segno.
- **Accoglienza Gruppi:** sono stati accolti **64 gruppi** per un totale di **1.705 volontari**, coordinando le loro disponibilità con le necessità dei Centri Caritas e della Cittadella.
- **Sostenibilità Sociale d'Impresa:** la collaborazione con il mondo aziendale ha coinvolto **24 aziende e 402 dipendenti** in progetti sociali concreti all'interno dei servizi diocesani.
- **Lavori di Pubblica Utilità:** **33 persone** hanno svolto misure di pubblica utilità presso **25 centri/servizi** attivati.

PROGETTO QUARTIERI SOLIDALI

Il progetto mira a contrastare la solitudine, in particolare degli anziani, promuovendo la responsabilità sociale nel territorio. Nel 2025 ha coinvolto:

- **14 parrocchie** partecipanti.
- **265 volontari** attivi in servizi di assistenza domiciliare leggera, stanze di socializzazione, condomini solidali e portierato sociale.
- **422 persone** ascoltate o accolte.

PROGETTO GIOVANI NEET

Il progetto ha affrontato le criticità di giovani che non studiano e non lavorano, riscontrando spesso isolamento, ansia del fallimento e carenza di competenze trasversali (puntualità, gestione relazioni).

- **Impatto:** **66 giovani contattati e 61 presi in carico**, con la collaborazione di **12 associazioni e 6 scuole**.

- **Attività:** oltre al supporto psicologico e al reinserimento scolastico, sono stati attivati corsi professionalizzanti (cucina, tattoo, meccanica, ecc.) e progetti innovativi come “**Giro di sette**” (un gioco da tavolo sul territorio) e “**Visionaria**” (laboratorio di Visual Performing Art). È stato inoltre creato un **podcast** per favorire il dialogo intergenerazionale.

6.2.3 Gli studi e la comunicazione

A supporto delle attività di animazione e sensibilizzazione, l'Area Studi e Comunicazione si avvale di tre operatori attivi presso l'Ufficio della Direzione della Caritas Diocesana, con sede negli uffici del Vicariato.

Oltre alle periodiche pubblicazioni - il **Rapporto annuale sulle povertà a Roma “Un punto di vista”**, la collana editoriali di quaderni monotematici “**Sguardi**” - l'Area coordina la redazione del **Manuale Operativo dei Diritti** promuovendo un percorso di formazione continua sulla tutela dei diritti.

Nel corso del 2025 è proseguita l'implementazione e lo sviluppo del **Sistema Informativo Sociale**, uno strumento strategico per il monitoraggio e l'analisi delle azioni di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, nonché per le attività di reportistica per i servizi CRS, non ultimo il Bilancio Sociale.

Tra le principali attività svolte:

- **Coordinamento delle implementazioni delle schede specifiche delle varie aree:** aggiornamento e integrazione delle schede tematiche per una raccolta dati sempre più dettagliata ed efficace, in linea con le esigenze dei servizi.
- **Formazione specifica per l'utilizzo del sistema:** organizzazione di incontri formativi rivolti agli operatori dei diversi servizi per garantire un utilizzo omogeneo ed efficiente della piattaforma.
- **Valutazione e sviluppo di nuove implementazioni per la banca dati:** analisi e progettazione di nuove funzionalità, tra cui la Cartella Sociale “Mi fido di noi”, “Visione solidale”, Mensa di Ostia.
- **Supporto costante agli operatori:** assistenza continua per garantire il corretto utilizzo del sistema e risolvere eventuali criticità operative.
- **Analisi specifiche dei dati:** elaborazione di report e studi approfonditi su ambiti chiave, come il funzionamento degli Empori della Solidarietà, il monitoraggio delle attività svolte nelle Prefetture e l'analisi specifica triennale del progetto Officina delle opportunità.
- **Conduzione della progettazione e analisi dati del gruppo di lavoro per il Volontariato in Caritas:** sviluppo di strumenti per il monitoraggio dell'attività volontaria e analisi dei dati relativi all'impegno dei volontari nei diversi servizi, con l'obiettivo di migliorare il coordinamento e valorizzare il contributo di ciascuno.

Nell'ambito della Comunicazione, le risorse dell'area curano il sito internet della Caritas diocesana e della CRS, coordinato con quello della Diocesi di Roma, i contatti con i mezzi di informazione, la produzione di contenuti per i social media e la newsletter settimanale.

6.3 L'ANIMAZIONE E LA GESTIONE DELLE OPERE SEGNO

Sono numerose le opere di carità promosse dalla Caritas diocesana nella città di Roma nei suoi 44 anni di vita, in collaborazione con le comunità parrocchiali e religiose della Diocesi.

Si pensi solo alla realizzazione di una rete diffusa in ben 247 centri di ascolto delle parrocchie; ai servizi di prossimità nel campo della salute; all'accoglienza diffusa di persone e famiglie nelle parrocchie e negli istituti religiosi; al diffondersi di mense e di servizi di prima necessità per i poveri; ai cinque Empori della solidarietà che vedono operare in collaborazione più parrocchie o prefetture.

Accanto a questo lavoro diffuso sul territorio diocesano, fin dal 1983 e poi negli anni successivi, la Caritas - attraverso la Cooperativa Roma Solidarietà - ha promosso numerose "opere segno", vere e proprie "palestre di solidarietà", dei luoghi dove la comunità, venendo incontro alle situazioni di emergenza che vivono le persone più fragili, può incontrare, relazionarsi e farsi carico dei poveri; luoghi che assumono una particolare valenza dal punto di vista pastorale, perché in grado di sensibilizzare e fare esperienza diretta e concreta di prossimità e di servizio all'altro attraverso il volontariato; luoghi dunque che ispirandosi ai principi della Dottrina Sociale della Chiesa, possono educare, evangelizzare e forse aprire la strada a soluzioni innovative per le stesse istituzioni civili.

Opere segno, costituite da servizi o da strutture che da sempre hanno tutte la caratteristica di accogliere i poveri e attraverso le quali ci si propone di "accompagnare" la persona nella sua globalità, in un percorso ideale che dalle varie situazioni di marginalità porti gradualmente la persona verso l'autonomia e l'inserimento sociale, rispettando i tempi e le capacità di ognuno, valorizzando le potenzialità, superando la logica assistenzialistica che, anziché liberare dall'emergenza, la rende cronica.

La "Cooperativa Roma Solidarietà" gestisce nel territorio cittadino diversi servizi suddivisi secondo i seguenti ambiti di intervento:

- Ascolto
- Accoglienza
- Mense e povertà alimentare
- Famiglia e minori
- Servizi sanitari
- Immigrazione
- Abitare
- Giustizia

I CENTRI DIOCESANI DI ASCOLTO

Centro diocesano (Via di Porta San Lorenzo, 7)

Nasce nel 1984, adiacente all'Ostello "Don Luigi Di Liegro", con l'intento di dare ascolto alle richieste e ai bisogni delle persone emarginate e dei più esclusi, oltre che a sensibilizzare l'amministrazione e l'opinione pubblica. Nel corso degli anni il Centro si è adeguato al mutare delle forme di disagio e all'aumentare delle disuguaglianze, che hanno coinvolto fasce sempre più ampie della popolazione. Oggi al centro d'ascolto si rivolgono famiglie, che hanno varie forme di disagio, giovani in cerca di lavoro, anziani, persone senza dimora ed altri cittadini, che hanno difficoltà nell'accesso ai propri diritti. Il servizio è rivolto a tutti i cittadini italiani, le persone possono accedere sia su appuntamento sia in maniera diretta, per coloro che presentano situazioni di emergenza.

Servizio in convenzione	No
Numero di accolti nel 2025	1.220
- di cui italiani	1.220
- di cui stranieri	
Nuovi accolti nel 2025	565
Interventi principali	Ascolto / Colloquio, Aiuto alimentare (mense), Segretariato sociale, Mediazione e segnalazione ai servizi sociali Municipali, Orientamento sul territorio

Per cittadini migranti e rifugiati (Via delle Zoccolette, 19)

Storico servizio della Caritas di Roma dedicato a migranti e rifugiati, il Centro Ascolto fu fondato nel 1981 quando il fenomeno dell'immigrazione stava divenendo strutturale. Sin dalla sua nascita il servizio si è posto come obiettivo principale il riconoscimento della dignità della persona migrante, attraverso l'accoglienza, l'ascolto, la tutela dei diritti e la condivisione di un percorso di aiuto.

La mission è quella di riconoscere la dignità delle persone migranti che vivono una situazione di fragilità sociale, economica e culturale. Il Centro è organizzato per rispondere in maniera integrata ai bisogni multidimensionali delle persone attivando: l'aiuto alimentare (Mense Caritas, tessera Emporio); accoglienza alloggiativa nel circuito Caritas; la scuola di italiano; l'orientamento legale; l'orientamento alla formazione e al lavoro; l'attivazione della rete territoriale (Parrocchie, servizi sociali ecc.).

Nel corso del 2025 il Centro di Ascolto ha rafforzato la capacità di intercettare i bisogni emergenti e di attivare percorsi di accompagnamento integrato. L'attività dello Sportello ha registrato complessivamente 8.307 contatti, con un significativo incremento dei colloqui individuali, pari a 5.645 (4.960 nel 2024). Le persone accolte presentano un profilo eterogeneo e multiculturale, con una presenza rilevante di cittadini provenienti da diversi Paesi dell'America Latina, dell'Africa, dell'Europa orientale e dell'Asia. Il servizio di ascolto e primo orientamento ha realizzato 2.951 colloqui, sostenuto anche dall'ampliamento del gruppo dei volontari. Parallelamente, il servizio alloggi ha garantito accoglienza temporanea a 257 persone presso l'Ostello Caritas di via Marsala, favorendo percorsi di uscita dalla marginalità attraverso l'attivazione della rete territoriale e la collaborazione con il circuito cittadino dell'accoglienza. È proseguito inoltre il lavoro con le parrocchie della Diocesi di Roma — circa 70 quelle coinvolte — mediante consulenze specialistiche e prese in carico condivise. Il Centro

ha assicurato un supporto qualificato sul piano della tutela dei diritti, in particolare attraverso il servizio legale in materia di immigrazione e asilo, e un'intensa attività di accompagnamento sociale rivolta alle persone più vulnerabili, tra cui nuclei familiari in difficoltà, vittime di tratta e persone con fragilità psico-sanitarie. Interventi di sostegno economico per spese socio-sanitarie sono stati resi possibili anche grazie al progetto CEI 8xmille "Cura Solidale 2". L'area lavoro ha promosso percorsi individualizzati di orientamento, formazione e tirocinio, mentre la Scuola di Italiano ha coinvolto 238 studenti in corsi articolati dal livello Pre-Alfa all'A2, favorendo l'inclusione sociale e l'autonomia personale. L'attività è stata ulteriormente qualificata da una significativa progettualità, tra cui il progetto RESET 4, che ha consentito l'attivazione di uno sportello dedicato alle persone in grave marginalità, e il progetto SIMS, orientato al sostegno integrato delle persone LGBTQ+. Nel complesso, l'approccio multidimensionale del Centro — fondato sull'integrazione tra ascolto, accoglienza, tutela legale, accompagnamento sociale e orientamento al lavoro — ha contribuito a ridurre condizioni di marginalità, rafforzare la consapevolezza dei diritti e promuovere percorsi di autonomia. Permangono tuttavia alcune criticità strutturali, legate in particolare ai lunghi tempi delle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale, alle difficoltà di accesso alla residenza anagrafica e alla crescente emergenza abitativa, aggravata dalla contrazione del mercato degli affitti a lungo termine. In questo contesto, il Centro continua a rappresentare un punto di riferimento per la presa in carico di secondo livello e per la costruzione di risposte integrate, orientate alla promozione della dignità e dell'inclusione sociale delle persone accompagnate.

Servizio in convenzione	No
Numero di accolti nel 2025	3.004
- di cui italiani	25
- di cui stranieri	2.979
Prime 5 nazionalità	Perù Romania Nigeria Bangladesh Tunisia
Nuovi accolti nel 2025	1.706
N. di ascolti/colloqui	1.227
Interventi principali	Aiuto alimentare (mense) Ascolto / Colloquio assistenza alloggiativa Colloquio Settore Ascolto Rinnovo della tessera Caritas

Officina delle opportunità

"Officina delle Opportunità" è un servizio di accompagnamento, orientamento e inserimento lavorativo promosso dalla Caritas diocesana di Roma in collaborazione con la Regione Lazio e Roma Capitale. Il progetto è rivolto in particolare alle persone che versano in condizione di fragilità e di povertà, per facilitarne l'inclusione lavorativa, prendendo atto della necessità di essere accompagnate e sostenute in un percorso che consenta loro di ritrovare la dignità e l'autonomia attraverso la formazione e il lavoro. Il servizio di orientamento e inserimento lavorativo punta in prima battuta a individuare le persone in difficoltà, anche attraverso la col-

laborazione con i servizi sociali territoriali, i Centri di Orientamento al Lavoro di Roma Capitale e i Centri per l'Impiego della Regione Lazio

Nel corso del 2025 il servizio ha consolidato un modello integrato fondato su accoglienza, orientamento e attivazione, attraverso colloqui di primo e secondo livello, la definizione di percorsi personalizzati di accompagnamento (PPA), l'avvicinamento al lavoro, l'attivazione di percorsi formativi e tirocini e il supporto all'incontro tra domanda e offerta occupazionale. Particolare rilievo ha assunto il rafforzamento della dimensione operativa e territoriale, con lo sviluppo di spazi e attività orientati all'apprendimento pratico e all'inserimento lavorativo, nonché il consolidamento della rete con parrocchie, enti del terzo settore, realtà associative e aziende. Gli interventi hanno contribuito a una maggiore consapevolezza delle competenze e delle opportunità disponibili, promuovendo nel tempo il rafforzamento dell'autonomia personale, lo sviluppo di competenze trasversali e una progressiva riduzione delle condizioni di isolamento. Il servizio ha inoltre favorito l'attivazione verso altri servizi del territorio e l'avvio o il miglioramento della situazione lavorativa e abitativa dei beneficiari. Permangono alcune criticità legate alla complessità dei bisogni delle persone accompagnate, ai tempi di attivazione delle opportunità e alla necessità di consolidare ulteriormente il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale, a fronte di una domanda crescente di percorsi di inclusione lavorativa.

Servizio in convenzione	Sì
Numero di accolti nel 2025	560
- di cui italiani	283
- di cui stranieri	277
Prime 5 nazionalità	Italia, Romania, Perù, Bangladesh, Nigeria
Nuovi accolti nel 2025	346
Interventi principali	Ascolto / Colloquio Collegamento - Singolo/azienda offerente lavoro Inserimento in corsi di formazione professionale e/o tirocini Accompagnamento politiche attive Aiuto economico per formazione/inserimento lavorativo

MENSE E POVERTÀ ALIMENTARE

Le Mense sociali

Nel corso dell'anno le Mense "Giovanni Paolo II" e "Don Luigi Di Liegro" hanno rappresentato un presidio fondamentale di accoglienza e prossimità per le persone in stato di grave bisogno, garantendo quotidianamente la distribuzione di pasti sia a pranzo sia a cena.

Il 2025 ha segnato una diversa organizzazione per la Mensa "Gabriele Castiglioni" di Ostia, passata dalla gestione di CRS a quella diretta delle parrocchie della Prefettura, con il finanziamento della Caritas diocesana.

L'intervento delle Mense si configura come una risposta immediata a un bisogno primario e urgente, contribuendo a ridurre le condizioni di marginalità e di isolamento sociale vissute da molte persone senza dimora o in situazione di fragilità economica e relazionale. Accanto alla funzione di sostegno alimentare, le Mense svolgono un'importante azione di orientamento e accompagnamento, offrendo alle persone che frequentano il servizio con continuità la possibilità di intraprendere percorsi personalizzati finalizzati al recupero dell'autonomia. Tale attività si realizza attraverso l'invio ai Centri di Ascolto diocesani e parrocchiali, il collegamento con i servizi del Comune di Roma — in particolare la Sala Operativa Sociale e i Servizi Sociali municipali — e il supporto nell'accesso ad altri servizi essenziali, come docce, appuntamenti presso uffici pubblici (Agenzia delle Entrate, Municipi per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica, INPS) e percorsi di presa in carico socio-assistenziale.

Le Mense rappresentano inoltre un luogo significativo di partecipazione comunitaria, grazie al coinvolgimento di volontari sia stabili sia impegnati per periodi brevi. Questa dimensione contribuisce non solo al funzionamento del servizio, ma anche alla sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della povertà e della marginalità, favorendo la costruzione di una cultura della solidarietà e della corresponsabilità sociale. Nel corso dell'anno l'attività ha contribuito a contenere situazioni di emergenza nel quartiere, offrendo un punto di riferimento concreto per persone prive di risorse e di relazioni di sostegno.

Mensa diurna "Giovanni Paolo II" a Colle Oppio

Nasce nel 1983 ed è ospitata nella struttura di Via delle Sette Sale 30. Il Servizio opera in convenzione con il Comune di Roma per circa il 75% dei pasti erogati (il rimanente è a carico della Caritas). Il centro nasce per dare la possibilità, a persone che vivono in condizioni di disagio, di poter consumare in un ambiente dignitoso, orientato all'ascolto, all'accoglienza e alla promozione umana, il pasto del pranzo.

La mensa costituisce il primo punto di contatto con le persone in situazione di disagio; quindi, la struttura lavora anche con l'intento di indirizzare verso la rete sociale. Agli ospiti, dopo un primo colloquio e il pasto, viene chiesto di rivolgersi ai Centri di ascolto diocesani. Sempre aperta, la Mensa distribuisce ogni giorno tra i 500 e i 600 pasti.

Servizio in convenzione	Sì
Numero di accolti	7.513
- di cui italiani	1.379
- di cui stranieri	6.134
Prime 5 nazionalità	Perù, Italia, Romania, Marocco, Tunisia

Nuovi accolti nel 2025	2.098
N di pasti erogati	167.568

Mensa serale “San Giovanni Paolo II” alla Stazione Termini

In funzione sin dal 1993 la Mensa è tutt'uno con l'attiguo Ostello e con il Centro di Ascolto, un polo di riferimento per le persone emarginate che orbitano intorno alla stazione. Un luogo che è a stretto contatto, dalla fine degli anni Settanta, con il disagio estremo di Roma e che ha permesso alla diocesi di vivere in concreto l'esperienza di Chiesa in uscita, che cerca di farsi prossima, senza giudicare, a quanti vivono per strada ai limiti delle possibilità di sopravvivenza e senza punti di riferimento né possibilità di ascolto e incontro veri.

La mensa è un ambiente familiare e dignitoso dove accogliere gli ospiti, un luogo dove poter fare del pasto un'occasione per stabilire un rapporto di fraterna accoglienza tra coloro che chiedono aiuto e gli operatori e i volontari che li accolgono.

Il servizio è gestito in convenzione con Roma Capitale; quotidianamente è necessaria la presenza di almeno 15 volontari e, grazie alla generosità di singoli, gruppi parrocchiali, religiosi, scuole e associazioni, il servizio riesce a portare avanti le attività e ad essere un segno tangibile di solidarietà.

Servizio in convenzione	Si
Numero di accolti	3.399
- di cui italiani	1.114
- di cui stranieri	2.285
Prime 5 nazionalità	Italia, Perù, Romania, Tunisia, Marocco
Nuovi accolti nel 2024	915
Pasti erogati	105.087

Il magazzino centrale e gli Empori della solidarietà

Il Magazzino è da considerarsi un'opera-segno e non un servizio funzionale nel senso che attraverso il sito situato in Via Alecce, con una superficie di circa 800 mq e la capacità di ricevere fino a 600 pedane di prodotti, offre alla Caritas di Roma la possibilità di condividere le donazioni di generi alimentari e di prodotti di prima necessità che vengono raccolti, a oltre 60 tra associazioni, parrocchie, realtà ecclesiali, istituti religiosi, monasteri, mense, ecc. operanti all'interno della Diocesi che necessitano di aiuti, di sostegno, per svolgere le loro opere caritative. È una esperienza di comunione nella condivisione della solidarietà quella che viene condotta attraverso l'Emporio.

Attraverso il Magazzino gestito dalla CRS, la Caritas Diocesana di Roma partecipa al Programma Nazionale (PN) Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027, finanziato dal FSE+.

In qualità di Organizzazione partner Capofila (OpC), con 22 Organizzazioni partner Territoriali (OpT) associate, è stata gestita nel 2025 la distribuzione di alimenti destinati a persone in condizione di grave deprivazione materiale.

Di seguito i principali risultati e dati operativi:

- Distribuzione alimentare: Sono state distribuite circa 3.520 tonnellate di prodotti AGEA.

- **Impatto sociale:** Sono stati assistiti 1.717 nuclei familiari, per un totale di 6.356 persone.
- **Empori della Solidarietà:** Sono stati effettuati circa 1.200 accessi ai 5 Empori diocesani (Santa Giacinta, Spinaceto, Don Bosco, Montesacro e Trionfale) e distribuiti circa 1.200 pacchi alimentari.

L'attività si articola tra la gestione dei fondi europei (FSE+) e nazionali e il recupero di eccedenze dalla GDO e dall'industria. Nello specifico, i prodotti AGEA coprono il 49% della distribuzione totale, mentre il restante 51% deriva dal recupero di derrate edibili ma non più commerciabili.

Nello specifico, il 51% delle donazioni, 810 bancali di merce provenienti da donatori accreditati, oltre a coprire il fabbisogno dei centri diocesani (24 centri tra case-famiglia, accoglienza minori, centri per mamme e bambini, mense sociali, ostelli, emergenza freddo, accoglienza anziani, asili nido) ha sostenuto circa 200 strutture tra parrocchie, comunità religiose, istituti.

Sono state effettuate due raccolte alimentari con la collaborazione di 32 supermercati su Roma che hanno permesso la donazione di circa 1200 cartoni di alimenti non deteriorabili per un totale di circa 15.000 kg di prodotti donati.

Le operazioni logistiche sono coordinate dal polo Centro Ricezione e Smistamento CRS (Via Pasquale Alecce, 50) che gestisce sia le fasi amministrative informatizzate sia il ritiro fisico delle merci da parte delle strutture accreditate.

Gli Empori della solidarietà: tessere attive nel 2025

	N. DI TESSERE ATTIVATE	TITOLARE DI TESSERA CITTADINANZA ITALIANA	TITOLARE DI TESSERA CITTADINANZA STRANIERA
Emporio Casilino	1.036	560	467
Emporio Spinaceto	98	67	31
Emporio Trionfale	87	46	41
Emporio Montesacro	82	38	44
Emporio Marconi	59	33	26

LE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA

Casa di Cristian (via Anicio Paolino, 64)

Nasce nel gennaio 2001 per accogliere, in ogni orario del giorno e della notte, nuclei familiari di mamme con bambini trovati in strada. Attualmente è un Centro di Pronto Accoglienza per mamme e bambini che opera sull'emergenza - convenzionato con Roma Capitale - con tempi di permanenza piuttosto brevi.

La dinamicità e l'imprevedibilità delle situazioni che si propongono, portano ad avere capacità di improvvisazione, sensibilità, rispetto verso le diverse culture e una attitudine alle relazioni interpersonali.

Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti	36
- di cui minorenni	20
- di cui italiani	2
- di cui stranieri	34
Nazionalità presenti	Perù, Nigeria, Georgia, Tunisia, Colombia
Nuovi accolti nel 2025	17
Pernotti complessivi	5989

Casa dell'Immacolata (via delle Nespole, 91)

Comunità alloggio per donne in difficoltà con figli minori che versano in condizioni di grave disagio sociale. Il servizio - convenzionato in parte dal 2017 con Roma Capitale per le donne vittime di tratta a sfruttamento sessuale - offre uno spazio accogliente e piacevole dove le mamme trovano risposta al bisogno di residenzialità e sostegno alla propria situazione. Il centro aiuta le ospiti nel difficile processo di costruzione e maturazione della propria identità sia come donna che come madre.

Nel 2025 il servizio Casa Immacolata ha proseguito l'accompagnamento di nuclei madre-bambino attraverso interventi di sostegno alla genitorialità, colloqui individuali, mediazione e azioni educative finalizzate al rafforzamento delle competenze relazionali e dell'autonomia nella gestione della vita quotidiana. Particolare attenzione è stata dedicata all'orientamento ai diritti e alla progressiva responsabilizzazione nelle pratiche amministrative e nella cura dei figli. Tra i principali risultati si evidenziano l'ottenimento della residenza anagrafica per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e l'attivazione di percorsi di presa in carico psicologica e supporto genitoriale, che hanno contribuito a ridurre l'isolamento sociale e a favorire maggiore autonomia personale. Il servizio ha operato in stretta collaborazione con la rete territoriale (Servizi Sociali, Tribunale per i Minorenni, CSM, TSMREE, NALC, realtà associative e sanitarie), promuovendo interventi integrati a tutela dei minori e delle madri. Sono state inoltre realizzate iniziative educative e ricreative, tra cui un viaggio culturale ad Assisi e l'organizzazione di un centro estivo, che hanno favorito socializzazione, benessere e inclusione. Permangono alcune criticità legate alla difficoltà di accesso a un lavoro stabile, al reperimento di soluzioni abitative autonome e ai tempi per il rilascio dei titoli di soggiorno.

Il servizio è in convenzione	In parte
Numero di accolti	29
- di cui minorenni	17
- di cui italiani	4
- di cui stranieri	25
Prime 5 nazionalità presenti	Nigeria, Romania, Guinea, Italia, Cina-Taiwan
Nuovi accolti nel 2025	1
N di pernotti complessivi	3551

Ostello “Don Luigi di Liegro” alla Stazione Termini

Il servizio ha iniziato ad accogliere le prime persone dal giugno 1987 in locali messi a disposizione dalle Ferrovie dello Stato. Dopo i lavori di ristrutturazione terminati nel 2015, inaugurati da papa Francesco con l'apertura della Porta Santa della Carità all'interno della struttura, l'Ostello ospita 180 persone in due sezioni, maschile e femminile. La struttura è in convenzione con Roma Capitale.

Anche nel 2025 l'Ostello ha rappresentato un punto di riferimento essenziale per le persone che vivono in condizioni di grave vulnerabilità sociale e senza dimora nella città di Roma, in particolare nelle aree limitrofe alla Stazione Termini. Grazie alla sua collocazione strategica nel cuore della geografia urbana del disagio, il servizio si configura come un nodo nevralgico per l'accoglienza a bassa soglia, l'ascolto e il monitoraggio della grave emarginazione adulta, offrendo una risposta tempestiva ai bisogni primari di protezione, ristoro e sicurezza. Nel corso dell'anno l'Ostello ha consolidato e ulteriormente strutturato il proprio intervento in una prospettiva sistemica, rafforzando il lavoro di rete con attori istituzionali e realtà del territorio. In particolare, è stata intensificata la collaborazione con il Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale, con i servizi socio-sanitari territoriali e con i Centri di ascolto diocesani per cittadini italiani e stranieri, al fine di promuovere percorsi personalizzati di inclusione sociale e facilitare processi di presa in carico integrata. Tale approccio ha permesso di favorire l'incontro con le persone più escluse alle risorse della comunità, sostenendo il rafforzamento dell'autonomia personale e contribuendo alla riduzione delle condizioni di isolamento. Parallelamente, il servizio ha sviluppato un maggiore radicamento territoriale, che ha consentito una conoscenza più puntuale dei bisogni emergenti e delle risorse disponibili, nonché delle trasformazioni che interessano il fenomeno della grave emarginazione adulta nel contesto urbano. Questo lavoro ha favorito la costruzione di relazioni di fiducia, processi di solidarietà e occasioni di incontro tra cittadini, volontari, associazioni e ospiti della struttura. In tale prospettiva, sono state promosse attività socializzanti, culturali e ricreative, sia informali sia strutturate, ideate con il coinvolgimento diretto degli ospiti e realizzate in collaborazione con singoli volontari, gruppi e professionisti del territorio. Questi spazi di condivisione hanno rappresentato importanti opportunità di socializzazione e di arricchimento reciproco, contribuendo a contrastare lo stigma e a favorire dinamiche di partecipazione attiva. L'Ostello si configura inoltre come un “dispositivo di protezione civile a bassa soglia”, capace di svolgere un ruolo di mediazione dei conflitti e di tutela nelle situazioni che coinvolgono persone particolarmente fragili, spesso segnate da disagio psichico o dipendenze. Il servizio opera con l'obiettivo di ricomporre le fratture del tessuto sociale che alimentano paura, pregiudizio ed esclusione, promuovendo una visione inclusiva che coinvolga l'intera comunità cittadina. In questa prospettiva, il contrasto alla povertà estrema viene interpretato come una responsabilità condivisa, fondata sul principio dell'inclusione sociale e sulla costruzione di legami co-

munitari capaci di generare opportunità di integrazione. Negli ultimi anni, e in modo sempre più evidente nel 2025, la domanda di accoglienza rivolta all'Ostello si è caratterizzata per una crescente complessità e varietà dei bisogni. Sempre più frequentemente vengono accolte persone con gravi problematiche psichiatriche non inserite in percorsi di cura, individui dimessi da strutture ospedaliere senza una soluzione abitativa adeguata e costretti a lunghi periodi di convalescenza in contesti non idonei, malati oncologici impegnati in cicli di chemioterapia, anziani soli in attesa di accesso a strutture residenziali sociosanitarie, persone tra i 50 e i 60 anni che hanno perso il lavoro e incontrano maggiori difficoltà nel reinserimento professionale, nonché giovani migranti che, pur avendo raggiunto una parziale stabilità lavorativa, non riescono a soddisfare i requisiti richiesti dal mercato abitativo formale.

Il servizio è in convenzione	Sì
Accolti	554
- di cui italiani	165
- di cui stranieri	389
Prime 5 nazionalità presenti	Italia, Romania, Egitto, Mali e Nigeria
Nuovi accolti nel 2025	71
Pernotti complessivi	63.826

Casa di accoglienza “Santa Giacinta”, Stazioni di Posta, Semi Autonomie

Il Centro è nato nel 1990 grazie all’impegno e all’opera di un gruppo di volontari e il sostegno delle comunità parrocchiali che promossero una colletta per offrire un tetto a chi da anni viveva in strada, utilizzando i locali di una scuola comunale in disuso. Dal 2002 i locali sono stati ristrutturati con un ampliamento della struttura e la relativa diversificazione dei servizi offerti all’interno della Cittadella della Carità.

Il Servizio si colloca come seconda accoglienza perché ospita persone anziane o comunque con deficit funzionali importanti, che hanno percorso un primo periodo di accoglienza presso i centri di emergenza.

Nel corso del 2025 la Casa Santa Giacinta e la Stazione di Posta hanno proseguito il proprio impegno nell’accoglienza e nella presa in carico delle persone in condizioni di grave vulnerabilità sociale, promuovendo interventi integrati di natura umana, educativa e sociale. L’azione del servizio si è articolata innanzitutto attraverso attività di accoglienza, ascolto e costruzione della relazione, accompagnate da un’attenzione costante alla cura della persona e al sostegno nei bisogni quotidiani. I percorsi individuali sono stati sviluppati mediante colloqui informali e professionali, analisi dei bisogni, dei rischi e delle risorse personali, e attraverso una presa in carico sociale condivisa con i servizi territoriali competenti.

In tale prospettiva, la co-costruzione di progetti personalizzati ha rappresentato uno strumento fondamentale per favorire l’autonomia, l’esigibilità dei diritti e il progressivo reinserimento sociale degli ospiti, sostenuti da interventi di accompagnamento educativo e sociale finalizzati al raggiungimento degli obiettivi concordati. Parallelamente, il servizio ha promosso attività di animazione e di sviluppo umano e sociale, coinvolgendo gli ospiti in iniziative di partecipazione attiva alla vita della struttura, come il supporto ad alcune attività organizzative, la collaborazione nella cura degli spazi comuni e la partecipazione a laboratori sociali, momenti conviviali e occasioni di socializzazione.

Tali esperienze hanno contribuito a valorizzare le potenzialità individuali, rafforzare il senso di appartenenza e stimolare percorsi di crescita personale e relazionale. Un’attenzione

specifica è stata dedicata anche alla dimensione del volontariato, attraverso l'accoglienza e l'accompagnamento dei volontari, l'organizzazione di incontri con scuole e gruppi, momenti di restituzione dell'esperienza e iniziative volte alla promozione della cultura della solidarietà e del bene comune. Allo stesso tempo, la cura dell'équipe di lavoro ha costituito un elemento qualificante dell'azione del servizio, grazie a incontri settimanali di confronto sui progetti degli ospiti, momenti di supervisione, approfondimenti tematici e spazi di riflessione sulla dimensione pastorale, sociale e politica dell'intervento, favorendo così condivisione, collaborazione e sinergia tra gli operatori.

Nel complesso, le persone accolte hanno progressivamente maturato, pur tra difficoltà e ricadute, una maggiore apertura verso le proposte educative e progettuali dell'équipe. Le attività di presa in carico e animazione hanno contribuito a generare fiducia nei percorsi intrapresi, maggiore consapevolezza delle proprie risorse e rinnovata speranza nel futuro. In diversi casi si è registrato un rafforzamento dell'autonomia personale e della capacità di orientarsi nella gestione della propria vita, anche grazie a un accompagnamento più intenso e mirato. Fondamentale si è rivelato il lavoro di rete con i servizi sociosanitari e le realtà del territorio, tra cui la Sala Operativa Sociale di Roma Capitale, i Servizi Sociali municipali, le strutture sanitarie della ASL Roma 2, alcuni presidi ospedalieri, servizi specializzati per la salute mentale, la riabilitazione dalle dipendenze e il sostegno alle persone migranti. Tali collaborazioni hanno consentito di attivare percorsi più adeguati e personalizzati, favorendo l'accesso a misure di sostegno economico, interventi sociosanitari mirati e opportunità di inserimento in contesti terapeutici e riabilitativi. La temporanea collocazione dei servizi nell'area del Santuario del Divino Amore ha tuttavia comportato alcune criticità, legate alla distanza dai principali luoghi di marginalità urbana e a una limitata integrazione con il contesto territoriale, talvolta caratterizzato da atteggiamenti di diffidenza e insofferenza nei confronti della presenza delle persone accolte. Nonostante ciò, l'esperienza ha rappresentato un'occasione significativa di testimonianza e sensibilizzazione, contribuendo a promuovere una "pedagogia dei fatti" capace di stimolare nuove riflessioni nella comunità locale. Permangono, inoltre, alcune difficoltà strutturali, in particolare nell'individuazione di soluzioni abitative sostenibili e nel superamento della dipendenza dalla gratuità dei servizi di accoglienza. In diversi casi si riscontra ancora una limitata disponibilità di alcuni presidi territoriali a farsi carico delle situazioni più complesse, con conseguenti rallentamenti nei percorsi di autonomia e reinserimento. Analogamente, l'accesso al mercato abitativo, sia libero sia nell'ambito di progettualità istituzionali o informali, risulta spesso ostacolato dalla mancanza di garanzie economiche ritenute sufficienti. Nonostante tali criticità, l'esperienza della Casa Santa Giacinta e della Stazione di Posta continua a configurarsi come un luogo significativo di accoglienza e speranza, capace di sostenere anche le persone più fragili nella ricostruzione del proprio progetto di vita, favorendo la rilettura del passato, una maggiore serenità nel presente e la possibilità concreta di immaginare e costruire il futuro.

Il servizio è in convenzione	Sì
Persone accolte	126
- di cui italiani	71
- di cui stranieri	55
Prime 5 nazionalità presenti	Italia, Romania, Marocco, Perù e Nigeria
Nuovi accolti nel 2025	5
Pernotti complessivi	28.983

SERVIZI SANITARI

Poliambulatorio e Servizio farmaceutico

Nel corso del 2025 i servizi ambulatoriali dell'Area sanitaria Caritas hanno continuato a rappresentare un punto di riferimento per persone italiane e straniere in condizioni di grave marginalità sociale e difficoltà di accesso al Servizio Sanitario Nazionale. L'intervento si è sviluppato attraverso attività di medicina generale e specialistica, sostegno psicologico, cure odontoiatriche e distribuzione di farmaci, promuovendo una presa in carico integrata e orientata all'inclusione sanitaria e sociale.

Nel complesso sono state incontrate circa 3.707 persone provenienti da 117 Paesi e sono state erogate oltre 17.000 prestazioni sanitarie dirette, a cui si aggiungono interventi di orientamento e attività di prossimità realizzate sul territorio. L'utenza è composta prevalentemente da migranti, persone senza dimora e cittadini italiani in condizioni di forte vulnerabilità socio-economica.

Le principali problematiche sanitarie riscontrate risultano strettamente connesse alle condizioni di vita precarie, con una crescente presenza di patologie croniche e bisogni complessi che richiedono interventi multiprofessionali e un costante lavoro di rete con il sistema sanitario pubblico e con il privato sociale. L'attività del Poliambulatorio si è caratterizzata per l'accompagnamento verso i servizi sanitari territoriali, con l'obiettivo di favorire nel tempo l'autonomia delle persone prese in carico. Parallelamente, sono proseguite le azioni di prossimità, tra cui interventi sanitari presso strutture di accoglienza e attività informative e di orientamento realizzate in contesti urbani ad alta presenza di lavoratori migranti. Un ruolo significativo è stato svolto dal Servizio farmaceutico, che ha garantito la distribuzione di farmaci essenziali sia ai pazienti del Poliambulatorio sia ad altri servizi Caritas e parrocchie, contribuendo alla continuità terapeutica di persone con limitate risorse economiche. Nel corso dell'anno si stima siano state distribuite oltre 21.000 confezioni di farmaci, grazie anche al contributo di reti solidali e donazioni.

Il Centro odontoiatrico ha assicurato cure di base e interventi specialistici a centinaia di pazienti, molti dei quali non avrebbero potuto accedere al sistema pubblico o privato. Le prestazioni hanno riguardato interventi conservativi, chirurgici, protesici e ortodontici, contribuendo al miglioramento della salute orale e della qualità della vita delle persone assistite.

Particolare rilievo ha avuto inoltre il progetto Ferite Invisibili, dedicato alla presa in carico psicologica e psicoterapeutica di persone vittime di violenza intenzionale e tortura. Nel 2025 sono stati seguiti 68 pazienti provenienti da 26 nazioni, attraverso percorsi di cura individualizzati e supportati dalla collaborazione con mediatori linguistico-culturali.

L'azione complessiva dei servizi si è sviluppata in un'ottica generativa, promuovendo il lavoro di rete con istituzioni sanitarie, università, enti del terzo settore e realtà territoriali, contribuendo non solo alla risposta ai bisogni immediati ma anche alla sensibilizzazione sui temi delle disuguaglianze sanitarie e del diritto alla salute.

Poliambulatorio Caritas

Il centro medico, che si trova nei locali della Stazione Termini in Via Marsala 97 adiacente all'Ostello "Don Luigi Di Liegro", è nato nel 1983 per promuovere la salute delle persone più svantaggiate mediante la presa in carico diretta e l'orientamento sanitario; creare occasioni d'incontro e di formazione (per volontari, migranti, studenti, tirocinanti); contribuire alla promozione di una medicina più attenta alla persona (medicina transculturale); favorire l'accesso e la fruibilità dei servizi sanitari territoriali.

Destinatari del servizio sono soprattutto i migranti che vivono in condizione di irregolarità giuridica e di fragilità sociale e coloro a cui, vivendo in condizioni di marginalità, risulta difficile l'accesso al Sistema Sanitario Nazionale. I servizi offerti presso il Poliambulatorio di Via Marsala sono visite di medicina generale, visite mediche specialistiche, servizio farmaceutico.

Pazienti complessivi	2.486
Nuovi pazienti	1.318
Persone incontrate complessivamente	3.707
Prestazioni sanitarie dirette Area	17.112

Centro odontoiatrico

Pazienti complessivi	788
Nuovi pazienti	249
Prestazioni odontoiatriche	3.330

Servizio Ferite Invisibili

Pazienti presi in carico	68
Sedute di psicoterapia	637

Servizio farmaceutico

Il servizio farmaceutico risponde alle richieste dei pazienti visitati al Poliambulatorio per i quali i medici prescrivono tramite ricettario Caritas i farmaci necessari. Risponde anche ad altri servizi della Caritas diocesana e dei centri di ascolto parrocchiali che ne fanno richiesta tramite l'invio di una ricetta medica valida.

Nel 2025 sono state distribuite 21.240 confezioni di farmaci.

Casa famiglia "Don Luigi Di Liegro" di Villa Glori

Inserita stabilmente nella rete di assistenza territoriale del SSR, la struttura, autorizzata dalla Regione Lazio per 8 posti letto dedicati a persone con HIV/AIDS, opera in stretta sinergia con l'INMI Lazzaro Spallanzani (CCTAD) e in convenzione le ASL di riferimento.

Nel 2025, l'azione assistenziale si è focalizzata sulla gestione della cronicità e sulla stabilizzazione clinica, integrando il monitoraggio infettivologico specialistico con protocolli di supporto psicologico e sociale finalizzati al ripristino delle autonomie funzionali.

Nonostante la dimensione contenuta del presidio, l'ottimizzazione del turnover ha garantito risposte efficaci sia per la continuità assistenziale dei pazienti storici che per i nuovi ingressi.

Particolare rilievo ha assunto la gestione multidisciplinare delle comorbidità correlate all'invecchiamento, assicurando aderenza terapeutica e dignità della cura in un ambiente protetto e umanizzato, consolidando il ruolo di Villa Glori quale nodo fondamentale del welfare territoriale in collaborazione con la ASL Roma 1.

SERVIZIO	CASA-FAMIGLIA DON LUIGI DI LIEGRO
Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti nel 2025	14
Nuovi accolti nel 2025	8
Numero complessivo di pernotti	2.558

Centro diurno “Casa Wanda” per malati di Alzheimer

“Casa Wanda” ha iniziato la sua attività ad aprile 2017, con un progetto finanziato con fondo CEI 8x1000 Italia. Da subito sono stati attivati dei laboratori rivolti a persone affette da Alzheimer e demenze e ai loro familiari.

Il Centro Alzheimer è una struttura semi-residenziale, che si pone a livello intermedio e quindi come momento di prevenzione secondaria tra assistenza domiciliare e strutture residenziali, e si configura come luogo di accoglienza, tutela e assistenza per le persone anziane con problema di parziale o totale non autosufficienza, dovuti alla compresenza di alcune patologie comportanti l’alterazione delle capacità motorie ed il decadimento cognitivo o anche forme depressive acute; permette lo stimolo al mantenimento delle capacità relazionali del soggetto e permette il sollievo per i caregivers ed i familiari attraverso una dimensione di gruppo allargata che coinvolge familiari, vicini, e altri utenti.

Nel corso del 2025 il Centro ha proseguito l’accompagnamento quotidiano di persone con decadimento cognitivo, promuovendo interventi integrati di cura, riattivazione e sostegno relazionale. L’attività si è sviluppata attraverso una presa in carico multidisciplinare che ha previsto 35 valutazioni osteopatiche, 15 interventi del medico geriatra volontario e 35 interventi psicologici, affiancati da azioni costanti di assistenza alla persona, con 545 interventi di cura e igiene personale. Parallelamente è stato garantito il servizio mensa, con l’erogazione di 2.383 pasti, quale momento fondamentale di cura e socializzazione.

Le attività riabilitative e socio-educative sono state organizzate in piccoli gruppi con frequenza bisettimanale, favorendo la continuità relazionale e la personalizzazione degli interventi.

Sono stati realizzati laboratori strutturati di musicoterapia (110 ore), arte-terapia (146 ore) e riattivazione motoria (244,5 ore), oltre a percorsi quotidiani di stimolazione cognitiva e orientamento alla realtà (167 ore) e a un laboratorio specifico del venerdì rivolto agli utenti con maggiori capacità linguistiche (54 ore). Tali attività hanno contribuito al mantenimento delle abilità residue, al benessere emotivo e alla partecipazione attiva alla vita di gruppo. Accanto ai percorsi riabilitativi, il servizio ha promosso iniziative culturali e ricreative volte a stimolare memoria, orientamento spazio-temporale e socializzazione. In collaborazione con la Scuola Spagnola di Storia e Archeologia in Roma sono stati realizzati 10 seminari divulgativi, mentre sono state organizzate 6 uscite sul territorio a carattere ludico-culturale e attività all’aperto nel giardino sensoriale e nel parco di Villa Glori. Sono stati inoltre promossi momenti comunitari significativi, tra cui una performance teatrale e la festa natalizia, con il coinvolgimento diretto degli utenti e dei loro familiari. Particolare attenzione è stata dedicata al sostegno dei caregivers, attraverso colloqui individuali di condivisione del progetto assistenziale, incontri formativi su aspetti sanitari, psicologici e normativi e momenti di partecipazione alle attività laboratoriali. Questa azione ha favorito una maggiore consapevolezza nella gestione della malattia e il rafforzamento delle competenze relazionali delle famiglie. Nel complesso, le attività realizzate nel 2025 hanno contribuito a migliorare la qualità della vita degli utenti e dei loro nuclei familiari, consolidando il ruolo di Casa Wanda come spazio di cura, inclusione e sostegno alla fragilità cognitiva nel territorio.

Ospiti nel 2025	20
Cittadinanza	Italia e Stati Uniti
- di cui uomini	7
- di cui donne	13

Assistenza domiciliare integrata del Polo di Villa Glori

Il Servizio di Assistenza Domiciliare del Polo Villa Glori (ADI-VG) fa parte della rete infettivologica regionale, operando in stretta sinergia con l'INMI Spallanzani e in convenzione con le ASL territoriali.

Nel 2025, il servizio ha gestito una media costante di 72 pazienti, mantenendo un'elevata qualità assistenziale nonostante la complessità clinica e sociale dell'utenza.

L'anno è stato caratterizzato dal completamento del trasferimento della centrale operativa presso via Venezuela e dall'implementazione di nuovi strumenti digitali per la tracciabilità delle prestazioni.

È stata raggiunta la copertura totale (100%) del monitoraggio infettivologico specialistico, garantendo la continuità terapeutica e l'integrità dei percorsi di cura.

La gestione multidisciplinare ha permesso di affrontare non solo i bisogni sanitari, ma anche le fragilità psicologiche e sociali, registrando un indice di gradimento degli utenti pari a **9,1/10**. Il servizio si conferma un presidio per ridurre la pressione ospedaliera e promuovere la dignità della cura al domicilio del paziente.

INDICATORE OPERATIVO	VALORE RISCOINTRATO
Pazienti autorizzati (capacità massima)	100
Pazienti assistiti	87
- di cui cittadini italiani	75
- di cui cittadini stranieri	12
N. complessivo di accessi (visite) effettuati	2.101
Sintesi Attività Principali	Monitoraggio infettivologico 100%, gestione e verifica aderenza terapie HAART, prelievi domiciliari, assistenza infermieristica e riabilitativa, supporto sociale e psicologico, digitalizzazione dei processi.

MINORI E FAMIGLIA

Centri di pronto intervento minori

Dal 1988 i Centri di Pronto Intervento Minori - nei due centri Tata Giovanni e Torre Spaccata (chiusura 5 maggio 2025) - accolgono ragazzi e ragazze che si trovano in situazioni di disagio psico-sociale: spesso sono vittime di reati, a volte sono autori di reati, molti in stato di abbandono, tutti sono bisognosi di attenzione e di sostegno. Ogni anno, in una città che denuncia una gravissima carenza di strutture a questo destinate, vengono accolti circa 200 ragazzi e ragazze, entrati nel circuito socio-assistenziale attraverso le Forze dell'Ordine o dalla Sala Operativa Sociale. I ragazzi e le ragazze hanno in media 16 anni di età, nel 99% dei casi sono stranieri e rimangono nei centri per circa 6 settimane.

Durante la permanenza ogni minore è stato seguito in un percorso progettuale personalizzato cadenzato da diversi colloqui con il personale in servizio, l'assistente sociale e la psicologa e con l'ausilio della mediazione linguistico-culturale. Il progetto personale di ciascun minore accolto è stato concordato in sede di riunione d'équipe delineando il percorso: linguistico per la scuola d'italiano; legale; formativo – lavorativo; sanitario, oltre chiaramente all'orientamento sul territorio fino alla ricerca di una comunità educativa di secondo livello.

SERVIZIO	CPAM "TORRE SPACCATA"
Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di minorenni stranieri accolti fino al 5 maggio 2025	26
Prime 5 nazionalità presenti	Egitto, Tunisia, Gambia, Sud Sudan, Algeria
Nuovi accolti nel 2025	2
Pernotti complessivi	1042

SERVIZIO	CPAM "TATA GIOVANNI"
Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di minori stranieri accolti nel 2025	73
Prime 4 nazionalità presenti	Egitto, Tunisia, Romania, Guinea
Nuovi accolti nel 2025	14
Pernotti complessivi	3438

SERVIZIO	SEMI AUTONOMIA
Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di minori stranieri accolti nel 2025	2
Nazionalità presenti	Guinea e Gambia
Pernotti complessivi	115

Gruppo appartamento “Domus Nostra”

La casa ospita ragazze in difficoltà: è strutturata con spazi (camere, cucina, soggiorno), organizzati in maniera simile a qualsiasi abitazione appartenente a una famiglia numerosa. Una casa aperta verso il territorio e il mondo esterno. Vi abitano otto ragazze, italiane e straniere, temporaneamente o parzialmente prive di cure parentali adeguate.

Un aspetto sul quale il centro sta lavorando è l'accompagnamento delle neo-maggiorenni dopo la dimissione dalla comunità. Grazie anche all'aumento di volontari è stato possibile implementare il lavoro di monitoraggio e supervisione dei percorsi delle ragazze all'esterno. È un lavoro ancora in corso, che richiede di migliorare la sinergia con tutti gli attori coinvolti nel progetto, così da garantire un elemento di coordinamento tra la rete informale e le istituzioni delle ragazze. Inoltre, soprattutto per coloro che intraprendono un percorso in autonomia, viene a diminuire la relazione affettiva che si era instaurata all'interno della comunità. Riuscire a mantenere un legame, diminuendo l'effetto abbandono, e garantire il più possibile la continuità di progetto sono due elementi che aumentano la possibilità di successo del percorso.

Nel corso del 2025 è emerso un aumento delle fragilità personali delle ragazze accolte, con maggiori difficoltà nella cura di sé e degli spazi di vita, un incremento delle situazioni che hanno richiesto valutazioni neuropsichiatriche legate alla gestione delle emozioni, una minore autonomia negli spostamenti e una condizione diffusa di solitudine, connessa alla carenza di opportunità sociali e relazionali. L'intervento ha consentito di rispondere a bisogni primari urgenti, di favorire una maggiore consapevolezza dei diritti, di orientare le ospiti verso altri servizi del territorio, di rafforzare l'autonomia personale e di ridurre le condizioni di isolamento.

Nel 2025 sono state consolidate collaborazioni già attive e promosse nuove sinergie con realtà del territorio, tra cui l'Istituto delle Figlie di San Camillo per lo scambio di beni materiali e attività di sensibilizzazione, la Parrocchia San Pio X, il gruppo scout AGESCI Grottaferrata-Frascati per iniziative di sensibilizzazione e progettazione condivisa, l'Associazione Dhyana APS per attività informative e l'Associazione Ruote nell'Aria per iniziative di animazione territoriale e promozione sociale, nonché con Tulipark per progettazioni condivise. È stata inoltre rafforzata la collaborazione con i Servizi Sociali municipali di Roma (Municipi IV, V, VI, VII, IX, X, XI, XII e XIII) e con i servizi sociali comunali, inclusi il Dipartimento del Comune di Roma e il Comune di Pomezia, per accoglienze su richiesta e lavoro di rete nella presa in carico delle beneficiarie e delle loro famiglie. Significativa è stata anche la collaborazione con l'Ufficio Tutori, con i servizi sanitari della Città Metropolitana di Roma, con le scuole secondarie di primo e secondo grado per il sostegno scolastico e con il Tribunale per i Minorenni di Roma per segnalazioni e presa in carico congiunta. Tali azioni hanno contribuito alla riduzione delle situazioni di emergenza, al rafforzamento della rete territoriale di servizi coinvolti nella presa in carico delle ospiti e alla sensibilizzazione della comunità sui temi del maltrattamento intrafamiliare e della fragilità psico-sociale

Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di accolti nel 2025	14
- di cui minori	8
- di cui italiani	9
- di cui stranieri	5
Nazionalità presenti	Italia, Romania, Congo, Somalia, Egitto e Albania
Nuovi accolti nel 2025	0
N di pernotti complessivi nel 2024	8069

Gruppo appartamento “Casa Giona”

Nasce nel 2021 come servizio residenziale che offre a ragazzi minori, prevalentemente adolescenti con problematiche complesse, la possibilità di vivere un’esperienza di vita significativa volta a definire un progetto educativo protratto nel tempo.

La quasi totalità dei giovani accolti ha alle spalle una storia di viaggio che in maniera disfunzionale li ha esposti a continui eventi traumatici, fino allo sviluppo del PTSD (disturbo post traumatico da stress) con una sintomatologia caratterizzata da pensieri intrusivi e flashback, disturbi del sonno e forti stati di ansia.

Nel corso del 2025 il servizio residenziale ha proseguito l’accompagnamento dei ragazzi accolti sostenendone i percorsi di crescita personale e di autonomia in diverse aree di intervento. La vita comunitaria, arricchita da attività ludico-ricreative, soggiorni estivi, uscite e iniziative sportive, ha favorito relazioni positive e un più rapido apprendimento della lingua italiana. Parallelamente sono stati promossi percorsi nell’area scolastico-formativa, attraverso inserimenti scolastici, attività di orientamento, supporto allo studio, avvio a tirocini e corsi professionalizzanti, finalizzati alla costruzione di progettualità educative e lavorative sempre più definite. Il servizio ha garantito inoltre il monitoraggio della salute dei minori, l’iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale e l’accompagnamento a visite specialistiche, oltre al supporto psicologico attivato in collaborazione con servizi territoriali dedicati alla presa in carico terapeutica o neuropsichiatrica. Un’attenzione costante è stata riservata anche agli aspetti socio-giuridici, attraverso il lavoro di rete con servizi sociali, tutori e istituzioni per la regolarizzazione documentale e la tutela dei diritti. L’azione educativa si è sviluppata in sinergia con una rete articolata di parrocchie, associazioni sportive, gruppi di volontariato e servizi pubblici, contribuendo al rafforzamento dei percorsi di inclusione sociale e all’attivazione dei ragazzi verso opportunità formative e territoriali. Nel medio-lungo periodo si è osservato un progressivo aumento dell’autonomia personale e della capacità di orientarsi nei propri progetti di vita. Permangono tuttavia alcune criticità legate alla gestione di situazioni comportamentali complesse e a condotte devianti, che in alcuni casi hanno richiesto interventi educativi intensivi o l’interruzione del percorso di accoglienza. Nel complesso, il servizio ha continuato a rappresentare un contesto educativo significativo, capace di sostenere i minori nel percorso verso l’integrazione e la costruzione del proprio futuro.

Il servizio è in convenzione	Sì
Numero di minori stranieri accolti nel 2025	15
Prime 4 nazionalità presenti	Egitto, Tunisia, Gambia e Sierra Leone
Nuovi accolti nel 2025	0
Pernotti complessivi	3585

Gruppo appartamento “Casa S. Giacomo”

La struttura è all'interno del vecchio ospedale San Giacomo e accoglie famiglie con figli minorenni, che necessitano sia dell'attività assistenziale ospedaliera (in particolare l'ospedale pediatrico Bambino Gesù, per la prossimità alla struttura) sia altre tipologie di famiglie che hanno bisogno di accoglienza temporanea finalizzata al raggiungimento della loro autonomia, come i richiedenti e rifugiati titolari di protezione internazionale. Il centro può accogliere fino a sei nuclei familiari per periodi di 6/9 mesi.

Nel corso del 2025 la vita comunitaria all'interno di Casa San Giacomo si è caratterizzata per un'intensa attività educativa, relazionale e organizzativa, orientata al rafforzamento del senso di appartenenza tra le famiglie ospiti e alla promozione di percorsi di autonomia e integrazione. In particolare, sono stati promossi numerosi momenti di condivisione spirituale e conviviale – tra cui incontri di preghiera, celebrazioni eucaristiche e occasioni di fraternità – che hanno contribuito a consolidare i legami tra le diverse “famiglie” residenti e a sostenere la dimensione comunitaria della vita quotidiana.

Parallelamente, si sono svolti incontri di animazione dedicati alle famiglie accolte, finalizzati al confronto, al sostegno reciproco e all'accompagnamento nei percorsi personali e familiari.

Un contributo significativo è stato garantito anche dalle attività di volontariato ordinario, che hanno incluso il supporto nel rafforzamento della lingua italiana, l'accompagnamento a visite mediche e il sostegno nella gestione della vita quotidiana. Nel corso dell'anno si sono inoltre svolti incontri specifici legati al progetto del quinto piano, dedicati in particolare ai giovani accolti.

Dal punto di vista strutturale e gestionale, sono stati realizzati alcuni interventi di manutenzione necessari al buon funzionamento della casa.

Accanto alle attività interne, Casa San Giacomo ha promosso iniziative rivolte al territorio con l'obiettivo di far conoscere il progetto, rafforzare le reti di collaborazione e sensibilizzare la comunità. In questa prospettiva sono state avviate ipotesi di eventi formativi in collaborazione con l'associazione “Porte Aperte” e sono stati accolti numerosi visitatori interessati a conoscere l'esperienza della casa.

Il servizio è in convenzione	In parte
Accolti nel 2025	43 persone per 12 famiglie
- di cui minori	21
- di cui italiani	3
- di cui stranieri	40
Nazionalità presenti	Armenia, Tunisia, Camerun, Palestina, Bangladesh, Afganistan

Nuovi accolti nel 2025	
Pernotti complessivi	5695 per residenti e 41 per controlli temporanei

Centro aggregazione giovanile 5D

Il Centro di Aggregazione Giovanile 5D è una struttura a carattere socio-educativo di sostegno, socializzazione, aggregazione, rivolta a bambini, preadolescenti e adolescenti sita nel Polo della Carità “Don Pino Puglisi”, in Via Venafro 26 nel quartiere Tiburtino III.

La finalità del Centro è quella di promuovere il benessere e lo sviluppo dei giovani tramite un approccio integrato e inclusivo, offrendo loro opportunità di crescita, scambio e condivisione in un luogo di aggregazione in cui, attraverso la relazione e l’ascolto, sia possibile promuovere l’inclusione e l’agio sociale.

Il centro ha iniziato ad operare dal mese di ottobre nella sede del Polo della Carità “Don Pino Puglisi”.

Nel corso del 2025 il Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) ha realizzato diverse attività educative, formative e ricreative rivolte a minori e giovani del territorio, con l’obiettivo di promuovere inclusione sociale, sostegno scolastico e sviluppo delle competenze personali. Tra le iniziative più partecipate si segnalano i percorsi di Italiano L2 e le attività di aula studio, affiancate da momenti di aggregazione e gioco, attività sportive e spazi ricreativi. Sono stati inoltre attivati laboratori espressivi e creativi (fotografia, lavorazione del legno, rap, arte e giornalino), insieme a proposte culturali come cineforum e opportunità di orientamento attraverso i percorsi PCTO. Nel complesso, il CAG si è confermato un contesto educativo significativo, capace di favorire relazioni positive, partecipazione attiva e crescita personale dei giovani coinvolti.

Minori incontrati nel 2025	176
- di cui maschi	127
- di cui femmine	49
Nazionalità	Italia, Turchia, Ucraina, Gambia, Tunisia, Egitto
Attività e laboratori attivati	21

IMMIGRAZIONE

Centro di accoglienza per donne “Santa Bakhita”

Si trova ad Acilia ed è un centro di accoglienza del sistema SAI (Sistema di accoglienza e integrazione) promosso dalla Prefettura e in convenzione con Roma Capitale, accoglie 50 donne, anche madri con bambini, richiedenti asilo e protette internazionali. Le ospiti hanno accesso al Servizio tramite richiesta all'Ufficio Immigrazione del Comune di Roma.

Nel corso del 2025 il Servizio di Ascolto e Accoglienza SAI ha garantito accompagnamento socio-educativo a nuclei mamma-bambino richiedenti e titolari di protezione internazionale, offrendo supporto nell'orientamento ai servizi del territorio e nei percorsi di integrazione sociale, abitativa e lavorativa. L'équipe ha lavorato per favorire una maggiore consapevolezza dei diritti, il rafforzamento dell'autonomia personale e il miglioramento delle condizioni occupazionali e abitative dei nuclei accolti. In un contesto particolarmente complesso, segnato anche dalle difficoltà di reperire soluzioni abitative sostenibili nella città di Roma durante l'anno giubilare, sono stati promossi, ove possibile, percorsi di semiautonomia come passaggio intermedio verso l'uscita dal progetto. Le attività sono state realizzate in stretta collaborazione con realtà del territorio, parrocchie, associazioni, servizi socio-sanitari e istituzioni scolastiche, contribuendo a costruire reti di sostegno efficaci. Non sono mancate criticità legate a barriere linguistiche e culturali, alla fragilità dei nuclei accolti e alla difficoltà di progettare in tempi brevi percorsi di piena autonomia. Tra gli esiti più significativi dell'anno si segnala il positivo percorso di accompagnamento di un nucleo con un minore affetto da gravi difficoltà neuromotorie, che grazie al sostegno costante dell'équipe e all'accesso continuativo alla fisioterapia ha raggiunto importanti progressi nello sviluppo motorio.

Il servizio è in convenzione	Sì
Accolti nel 2025	35
- di cui minori	20
Nazionalità presenti	Nigeria, Ucraina, Somalia, Bangladesh e Camerun
Nuovi accolti nel 2025	0
Pernotti complessivi	8.729

Centro di accoglienza per uomini “Ferrhotel”

Servizio nato nel 1999 per la formazione lavorativa dei cittadini immigrati, nel corso degli anni è stato trasformato in centro di accoglienza. È attualmente un presidio della rete SAI promosso dalla Prefettura e in convenzione con Roma Capitale. Attualmente prevede l'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale oltre che dei titolari di protezione, dei minori stranieri non accompagnati, nonché degli stranieri in prosieguo amministrativo affidati ai servizi sociali, al compimento della maggiore età.

Possono essere accolti, inoltre, i titolari dei permessi di soggiorno per protezione speciale, per casi speciali (umanitari in regime transitorio, titolari di protezione sociale, vittime di violenza domestica, vittime di sfruttamento lavorativo), le vittime di calamità, i migranti cui è riconosciuto particolare valore civile, i titolari di permesso di soggiorno per cure mediche. Nell'ambito del Sistema sono previsti due livelli di servizi di accoglienza; al primo livello accedono i richiedenti protezione internazionale e al secondo livello, finalizzato all'integrazione, accedono tutte le altre categorie sopra elencate.

Nel corso del 2025 il servizio ha garantito interventi di accoglienza materiale e supporto sociale a favore dei beneficiari, attraverso la messa a disposizione di vitto e alloggio, la distribuzione di beni di prima necessità, pocket money e voucher per l'abbigliamento stagionale. Parallelamente sono stati assicurati servizi di mediazione linguistico-culturale, supporto psicologico e sanitario, nonché orientamento legale in merito alle procedure di protezione internazionale, al rinnovo dei titoli di soggiorno e all'accesso ai servizi anagrafici. Particolare attenzione è stata dedicata ai percorsi di integrazione e autonomia, mediante corsi di alfabetizzazione in lingua italiana L2 per adulti, attività di orientamento e inserimento lavorativo, attivazione di tirocini formativi e accompagnamento nella ricerca di soluzioni abitative post-accoglienza. Sono state inoltre promosse iniziative ricreative, sportive e interculturali finalizzate a favorire la socializzazione e il dialogo con la comunità locale. Ogni beneficiario è stato accompagnato attraverso un progetto individualizzato, monitorato dall'équipe multidisciplinare. Gli interventi hanno contribuito, nel breve periodo, al soddisfacimento dei bisogni primari e a una maggiore attivazione dei beneficiari nei confronti dei servizi territoriali; nel medio periodo si è registrato un rafforzamento dell'autonomia personale, una riduzione delle condizioni di isolamento e un progressivo miglioramento delle prospettive lavorative e abitative. Le attività sono state realizzate in collaborazione con una rete articolata di enti del terzo settore, servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e amministrazioni locali, favorendo la coesione sociale, il rafforzamento del welfare territoriale e opportunità di crescita culturale per la cittadinanza. Permangono tuttavia alcune criticità, legate all'elevato carico burocratico, alle difficoltà di accesso ai servizi specialistici per la salute mentale, al rischio di stress lavoro-correlato per gli operatori e alla complessità della fase di uscita dal sistema di accoglienza, spesso condizionata dalla precarietà abitativa e lavorativa. Nonostante ciò, si evidenziano esiti positivi nei percorsi di apprendimento linguistico e nei progetti di autonomia abitativa, oltre a significative esperienze di partecipazione comunitaria e di valorizzazione delle competenze dei beneficiari.

Il servizio è in convenzione	Si
Accolti nel 2025	53
Prime 4 nazionalità presenti	Mali, Bangladesh, Pakistan e Somalia
Nuovi accolti nel 2025	1
Pernotti complessivi nel 2024	12.195

Semi autonomia per donne Casa "Beata Anuarite"

La semi-autonomia ospita donne singole, titolari di protezione internazionale e/o vittime di tratta che, avendo già usufruito di strutture di prima accoglienza abitativa e potendo contare su un percorso di inclusione socio-economico già avviato, necessitano di un ulteriore sostegno per consolidare la propria posizione lavorativa, economica e familiare al fine di divenire pienamente autonome e autosufficienti nella soddisfazione delle proprie necessità e bisogni. L'appartamento può ospitare fino a otto donne singole. Le donne versano mensilmente un contributo per le spese.

Il coordinamento e la gestione delle attività sono condivisi tra Caritas di Roma e due associazioni di laiche missionarie, FALMI e ALM.

Nel corso del 2025 il servizio di accoglienza in semi-autonomia, con 6 posti disponibili (di cui 3 nell'ambito del progetto PRAL 7), ha offerto ospitalità a donne singole titolari di protezione internazionale e/o vittime di tratta che, dopo un primo percorso di accoglienza, necessitano di un ulteriore sostegno per consolidare la propria autonomia lavorativa, economica e abitativa. Le ospiti hanno contribuito alle spese di gestione dell'alloggio, in un'ottica di responsa-

bilizzazione e progressivo avvicinamento alla piena autosufficienza. Attraverso progetti personalizzati, sono stati individuati obiettivi e strumenti utili al rafforzamento delle competenze personali, alla conoscenza dei propri diritti e al miglioramento della condizione lavorativa e abitativa. Il progetto ha rappresentato una risposta significativa al bisogno di continuità nei percorsi di integrazione, favorendo l'accesso ai servizi del territorio, l'autonomia nella gestione della vita quotidiana e il consolidamento delle risorse economiche delle beneficiarie. Le attività sono state realizzate in collaborazione con la rete territoriale dei servizi sociali, sanitari e per l'inserimento lavorativo, nonché con i circuiti CAS, SAI e i centri antiviolenza. Permangono tuttavia criticità legate alla difficoltà di reperire soluzioni abitative autonome e sostenibili al termine del percorso, a causa dell'elevato costo degli affitti, delle richieste di garanzie economiche e di fenomeni di discriminazione nell'accesso al mercato immobiliare. In questo contesto, le esperienze di semiautonomia si confermano uno strumento fondamentale per prevenire il rischio di marginalità sociale e sostenere percorsi di reale inclusione.

Il servizio è in convenzione	In parte
Accolti nel 2025	11
Nazionalità presenti	Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Burkina Faso, Etiopia, Siria
Nuovi accolti nel 2025	4
Pernotti complessivi	2.045

Semi autonomia per uomini in Via del Mandrione

Il servizio di semi-autonomia accoglie uomini singoli stranieri titolari di protezione internazionale che, dopo aver già usufruito di percorsi di prima accoglienza abitativa e avendo avviato un cammino di inclusione socio-economica, necessitano di un ulteriore periodo di accompagnamento per consolidare la propria stabilità lavorativa, economica e relazionale. L'obiettivo del progetto è favorire il raggiungimento di una piena autonomia personale e abitativa, sostenendo gli ospiti nel percorso verso l'autosufficienza nella gestione dei propri bisogni. La struttura dispone complessivamente di dieci posti, organizzati in sei stanze singole e due camere doppie, tutte dotate di servizi privati. Gli ambienti comuni – cucina, sala da pranzo, sala TV e lavanderia – sono pensati per promuovere la condivisione e la responsabilizzazione nella gestione della vita quotidiana. Gli ospiti partecipano inoltre alle spese attraverso il versamento di un contributo mensile, favorendo così l'acquisizione di competenze utili alla gestione autonoma di un'abitazione. Il progetto si avvale di un'équipe multidisciplinare composta da due assistenti sociali e due tutor di percorso, una per ciascuna struttura. Attraverso un lavoro congiunto e personalizzato, le tutor affiancano gli ospiti nell'individuazione degli aspetti da rafforzare e nella definizione degli interventi e degli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi di autonomia. L'accoglienza in semi-autonomia risponde al bisogno immediato di disporre di una soluzione abitativa temporanea e sostenibile, consentendo alle persone di proseguire il proprio percorso di integrazione anche dopo l'uscita dal circuito istituzionale di accoglienza.

Nel corso del 2025, per lavori di ristrutturazione presso la sede ufficiale di Via del Mandrione, i beneficiari sono stati accolti presso la Parrocchia Sant'Andrea Corsini (cinque ospiti) mentre la Parrocchia San Felice da Cantalice (quattro ospiti) contribuendo in modo significativo al percorso di inclusione comunitaria.

La principale criticità rilevata nel 2025 riguarda la difficoltà di individuare soluzioni abitative autonome e durature al termine del periodo di accoglienza. La scarsità di alloggi disponibili, i costi elevati delle locazioni e la frequente proposta di contratti di breve durata – spesso privi

della possibilità di ottenere la residenza anagrafica – contribuiscono a mantenere i cittadini stranieri in una condizione di precarietà abitativa e sociale.

Il servizio è in convenzione	No
Accolti nel 2025	17
Nazionalità presenti	Somalia, Afghanistan, Mali, Guinea
Nuovi accolti nel 2025	9
Operatori dipendenti	
Volontari stabili	
Tirocinanti/servizio civile	
Pernotti complessivi nel 2025	2.826

Centro accoglienza straordinario (CAS) diffuso

Il progetto prevede l'accoglienza diffusa nelle parrocchie e istituti religiosi di Roma per richiedenti e titolari di protezione internazionale, in convenzione con la Prefettura di Roma.

L'attività vede l'erogazione di servizi di base quali alloggio e contributi per il vitto, le spese per il trasporto, spese scolastiche, sanitarie.

Le tutor del progetto accompagnano i singoli e i nuclei accolti nel loro percorso di integrazione attraverso assistenza, orientamento e accompagnamento ai servizi territoriali pubblici e monitoraggio nei percorsi, orientamento alla formazione e al lavoro, inserimento in attività ludico ricreative e di volontariato. Grazie al supporto di altre figure professionali agli ospiti è garantita anche assistenza sociale e sanitaria, consulenza legale rispetto al percorso di ottenimento dello status di rifugiato, supporto psicologico, scuola di italiano.

Nell'arco del 2025 le attività hanno riguardato l'accoglienza e orientamento iniziale: supportando gli ospiti all'arrivo, fornendo informazioni su regole della struttura, servizi disponibili e diritti/doveri. è stato fornito aiuto nella gestione dei documenti, pratiche burocratiche e appuntamenti (Questura, Commissione territoriale). Le attività svolte hanno riguardato anche la gestione e mediazione della comunicazione tra ospiti e istituzioni, promuovendo la comprensione reciproca, gli accompagnamenti degli ospiti per l'accesso a servizi sanitari, legali e sociali. Sono stati promossi percorsi di integrazione (corsi di lingua, formazione, inserimento lavorativo) sono state osservate le condizioni degli ospiti, gestite eventuali criticità e favorita la convivenza.

Accolti nel 2025	10
- di cui minori	6
Nuclei familiari	4
Principali Nazionalità accolte	Tunisia, Camerun, Costa D'Avorio, Afghanistan, Senegal
Totale pernotti	9561

ABITARE

Accoglienza diffusa

L'accoglienza diffusa nelle parrocchie, negli istituti religiosi e nelle famiglie si fonda sul principio che un percorso di integrazione della persona parta anzitutto dalla costruzione di reti sociali. Ciò si realizza quando una comunità mette a disposizione non solo uno spazio per vivere, ma anche una presenza di cura. L'accoglienza diffusa è uno strumento di promozione umana attraverso il quale le persone ritrovano la loro dignità.

È una palestra di cittadinanza in cui sperimentare diritti e doveri accompagnati in un percorso che dal disagio, dalla solitudine, porta via via all'autonomia e all'inserimento sociale, rispettando i tempi e le capacità di ognuno e valorizzandone le potenzialità, cercando di andare oltre una logica assistenzialistica che, anziché liberare dal disagio, lo rende cronico.

L'accoglienza garantisce una presa in carico collettiva della persona, che si inserisce in una comunità radicata in un territorio e offre opportunità di dialogo, confronto e arricchimento reciproco. Grazie a un tutoraggio personalizzato e alla mediazione che la comunità accogliente offre, le persone si attivano e raggiungono un buon livello di autonomia, fondamentale per continuare serenamente il loro percorso di accoglienza ed integrazione. Per gli ospiti, spesso arrivati da poco in Italia o a Roma, tutto ciò rappresenta l'inizio di una nuova vita.

Accolti nel 2025	45
- di cui minori	13
- di cui singoli	14
Nuclei familiari	10
Principali Nazionalità accolte	Italia, Nigeria, Ucraina

Progetto di housing sociale "Don Roberto Sardelli"

Il Programma di Housing "Don Roberto Sardelli" nasce dall'impegno della Caritas diocesana di Roma nel promuovere il diritto all'abitare come diritto primario e condizione essenziale di dignità e giustizia sociale. In un contesto urbano segnato dal progressivo aumento del disagio abitativo, che coinvolge singoli e famiglie italiane e straniere in condizioni di vulnerabilità economica e sociale, il Programma si propone di offrire risposte concrete e percorsi di accompagnamento verso l'autonomia abitativa. L'iniziativa, dedicata alla memoria di don Roberto Sardelli — sacerdote profondamente impegnato nella difesa dei diritti degli ultimi e nel riscatto umano e sociale delle persone emarginate — si fonda sulla convinzione che l'accesso ad un alloggio adeguato rappresenti la base sicura da cui avviare processi di inclusione sociale e di promozione della cittadinanza attiva. Attraverso l'accoglienza temporanea in appartamenti, il sostegno educativo e sociale e l'orientamento ai servizi territoriali, il Programma mira a sostenere persone e nuclei familiari colpiti da precarietà abitativa, sfratto o assenza di soluzioni alloggiative, favorendo lo sviluppo di competenze e responsabilità legate alla gestione dell'abitare. Pur non potendo rispondere in modo esaustivo ad un fenomeno complesso e strutturale, l'Housing Sardelli rappresenta un segno concreto della cura e dell'attenzione della Chiesa di Roma verso le persone più fragili, contribuendo a contrastare le situazioni di marginalità e a promuovere percorsi di autonomia e integrazione nel tessuto sociale cittadino.

Nel corso del 2025 il servizio di housing sociale ha garantito accoglienza e accompagnamento verso l'autonomia abitativa a 15 nuclei familiari, per un totale di 56 beneficiari, tra cui 10 mi-

norenni. Gli interventi hanno riguardato prevalentemente persone e famiglie in condizioni di vulnerabilità socio-economica, sia di cittadinanza italiana sia provenienti da contesti migratori complessi. L'azione educativa e sociale si è sviluppata attraverso: sostegno nella gestione della vita quotidiana e dell'abitare; orientamento ai servizi territoriali sanitari, scolastici e sociali; accompagnamento all'inserimento lavorativo e alla stabilizzazione del reddito; supporto alla genitorialità e alla tutela dei minori; mediazione culturale e promozione dell'inclusione sociale.

Il servizio si conferma pertanto come strumento ponte tra accoglienza emergenziale e piena autonomia, contribuendo alla riduzione del rischio di marginalità abitativa e favorendo percorsi di integrazione sostenibile nel territorio.

	Housing Sardelli - Semi Autonomia
Accolti nel 2025	56
- di cui minori	10
- di cui singoli	14
Nuclei familiari	7
Nazionalità accolte	Italia, Repubblica Democratica del Congo, Bosnia-Erzegovina, Siria

SERVIZI DOMICILIARI

I servizi domiciliari della Caritas di Roma, attivi dal 2005 e conosciuti come “Aiuto alla Persona”, nascono per contrastare la solitudine e l’isolamento sociale, fenomeni sempre più diffusi soprattutto tra la popolazione anziana. Attraverso interventi di prossimità realizzati presso il domicilio, operatori e volontari sostengono persone e famiglie in condizioni di fragilità, promuovendo relazioni significative e una migliore qualità della vita. Le attività comprendono assistenza domiciliare leggera per anziani soli, supporto nelle esigenze quotidiane e accompagnamento relazionale.

Il servizio offre inoltre ascolto sociale e presa in carico di nuclei familiari in difficoltà socio-economica, favorendo l’attivazione delle risorse territoriali. Il telesoccorso integra la prevenzione dei rischi legati all’invecchiamento con azioni di vicinanza e monitoraggio costante. Sono previsti anche interventi di assistenza domiciliare sanitaria integrata per persone con patologie complesse, in collaborazione con i servizi specialistici. Dal 2020 sono stati avviati interventi specifici a sostegno dei giovani che vivono situazioni di isolamento sociale volontario (hikikomori) e delle loro famiglie.

Nel complesso, il servizio rappresenta un’importante azione di prossimità che contribuisce a prevenire situazioni di marginalità, sostenere l’autonomia personale e favorire percorsi di inclusione sociale.

Servizio in convenzione	In parte
Utenti 2025	327
Nuovi utenti	129
Cittadinanza	Italia, Bangladesh, Perù, Romania, Nigeria
Assistenza domiciliare leggera	196 persone
Telesoccorso	40 persone
Teleassistenza	27 persone

ACCESSO ALLA GIUSTIZIA

Nucleo Assistenza Legale

Attivo dal 1990, è un servizio che rivolge la sua attenzione sia a chi, trovandosi in uno stato di disagio socio-economico, necessita di essere assistito da un legale e non ha la possibilità di provvedere con le proprie risorse, sia a quelle comunità parrocchiali che chiedono una qualche consulenza specifica. Per offrire una risposta concreta ai casi segnalati, la Caritas si avvale della collaborazione di un gruppo di avvocati professionisti che mettono gratuitamente a disposizione la propria competenza ed esperienza nei diversi ambiti del diritto civile, amministrativo e penale. L'assistenza viene prestata, in via prioritaria, a chi è realmente in condizioni di indigenza. Il servizio, oltre a provvedere all'assegnazione di un legale quando se ne riscontri la necessità, fornisce – in sede di colloquio – anche consulenze e consigli, se le situazioni presentano possibilità di soluzione senza ricorrere alla Magistratura. Il servizio è del tutto gratuito e si avvale di un operatore che coordina una rete di volontari di segreteria e avvocati che prestano la loro opera volontariamente.

Nel corso del 2025 il Nucleo Assistenza Legale ha consolidato il proprio ruolo di supporto specialistico per i Centri di Ascolto parrocchiali e diocesani, per i servizi Caritas e per i Servizi Sociali territoriali, offrendo consulenza, orientamento e accompagnamento legale nelle situazioni più complesse. Nell'anno sono stati registrati 932 contatti complessivi prevalentemente inviati dalla rete Caritas e dai servizi sociali, ma anche giunte autonomamente al servizio. Gli interventi realizzati — complessivamente 275 tra consulenze e assistenze legali, in gran parte in ambito civilistico — hanno riguardato soprattutto problematiche legate alla tutela abitativa, lavorativa e familiare, contribuendo a rispondere a bisogni urgenti e a rafforzare la consapevolezza dei diritti e l'attivazione di percorsi di autonomia. Il lavoro degli avvocati volontari e della segreteria ha favorito un progressivo consolidamento della fiducia delle persone accompagnate nei confronti delle istituzioni e dei servizi, sostenendo processi di empowerment personale e sociale. L'attività si è sviluppata attraverso un costante lavoro di rete con enti del terzo settore, servizi sociali, consultori, scuole, centri anti violenza e servizi sanitari, che ha reso possibile una presa in carico più integrata e continuativa e ha contribuito a prevenire situazioni di grave marginalità.

Servizio in convenzione	No
Persone assistite nel 2025	134
N. consulenze e assistenza legale	275
- di cui penali	45
- di cui di natura civilistica	230



L'ECONOMIA CIRCOLARE: RIUTILIZZO DEI BENI

Nell'ambito dei progetti di economia circolare la CRS promuove diverse iniziative di recupero e riutilizzo dei beni non utilizzati e destinati allo smaltimento.

Oltre alle merci gestite nel magazzino, esiste il progetto Valori Ritrovati promosso in collaborazione con Poste Italiane.

Valori Ritrovati

Nel mese di giugno 2025 è stato rinnovato il protocollo di collaborazione tra Caritas di Roma e Poste Italiane su cui si fonda il progetto Valori Ritrovati. L'accordo apre un nuovo quinquennio di collaborazione nella quale beni, altrimenti destinati per legge al macero, verranno riportati a valore e immessi nel circuito della donazione attraverso gli Empori della Solidarietà oppure venduti in periodici Mercatini per generare fondi per il contrasto della povertà alimentare.

Nei sei mesi di attività si sono registrati i seguenti dati:

- sono stati recuperati: 19.447 articoli di varie tipologie più circa 9.000 libri destinabili alla vendita nei circuiti dell'usato;
- sono stati donati 6.770 prodotti attraverso la rete degli Empori della Solidarietà di Roma;
- sono stati venduti 6.832 articoli, di cui 3.737 in quattro edizioni del Mercatino dei Valori Ritrovati che hanno visto un sempre maggiore interesse di persone e un clima di fruttuosa collaborazione con i volontari coinvolti anche da Poste Italiane tra i suoi dipendenti.

A livello di impatto sociale:

- oltre 500 famiglie hanno beneficiato di oggetti e vestiario nuovo proveniente dal progetto;
- oltre 30 volontari si sono alternati nelle operazioni quotidiane di lavorazione e valorizzazione e hanno collaborato tutti insieme nelle occasioni di svolgimento dei mercatini.



OUTPUT ATTIVITÀ E TIPOLOGIE BENEFICIARI

Numero di persone per tipologie di servizio secondo le categorie Confcooperative

CENTRI DI ACCOGLIENZA	2021	2022	2023	2024	2025
N. di persone accolte/assistite	1.354	1.825	1.656	1.598	1.159
- di cui minori	355	354	280	284	231
- di cui italiani	382	502	578	439	254
- di cui stranieri	972	1323	1078	1159	905

CENTRI DI ASCOLTO DIOCESANI	2021	2022	2023	2024	2025
N. di persone accolte	7.713	8.778	5.078	4.890	5.117
- di cui italiani	1.044	927	2.044	1.909	1.696
- di cui stranieri	6.669	7.851	3.034	2.981	3.421

MENSE	2021	2022	2023	2024	2025
N. di persone accolte	9.067	11.028	13.640	12.294	12.297
- di cui italiani	2.334	2.397	2.800	2.830	2.913
- di cui stranieri	6.733	8.631	10.840	9.464	9.384
N. di pasti erogati	349.213	319.292	321.917	320.184	307.312

DOMICILIARE	2021	2022	2023	2024	2025
N. di persone accolte	1.489	519	513	437	327
- di cui italiani	972	486	482	403	283
- di cui stranieri	517	33	31	34	44

SALUTE	2021	2022	2023	2024	2025
N. di pazienti visitati	2.895	4.128	2.931	3.352	3.362
N. di visite/prestazioni diagnostiche/interventi triage	22.550	9.212	8.353	9.752	21.079



SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

RICAVI	2025	2024	2023
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	7.204.679 €	7.626.988 €	8.110.139 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0 €	0 €	9.590 €
Ricavi da Privati-Persone Fisiche	352.567 €	411.887 €	281.848 €
Ricavi da Privati-Imprese	8.665 €	625.891 €	270.276 €
Ricavi da Privati-Non Profit	137.908 €	1.148.949 €	868.639 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0 €	134.362 €	47.343 €
Ricavi da altri	27.698 €	58.373 €	55.188 €
Contributi pubblici	3.154.772 €	1.050.674 €	1.559.303 €
Contributi privati	3.025.949 €	644.651 €	1.204.535 €

PATRIMONIO	2025	2024	2023
Capitale sociale	184.075 €	184.075 €	184.100 €
Totale riserve	3.570.968 €	3.972.455 €	3.999.598 €
Utile/perdita dell'esercizio	-2.402.673 €	-3.401.565 €	-3.127.343 €
Totale Patrimonio netto	1.352.370 €	754.965 €	1.056.355 €

CONTO ECONOMICO	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	-2.402.673 €	-3.401.565 €	-3.127.343 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0 €	0 €	0 €

Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	-2.421.672 €	-3.448.551 €	-3.078.499 €
-------------------------------------------------	--------------	--------------	--------------

CAPITALE SOCIALE	2025	2024	2023
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	4.075 €	4.075 €	4.100 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	180.000 €	180.000 €	180.000 €
COMPOSIZIONE SOCI SOVVENTORI E FINANZIATORI	2025	2024	2023
Fondazione Caritas Roma ETS	180.000 €	180.000 €	180.000 €
VALORE DELLA PRODUZIONE	2025	2024	2023
Valore della produzione	13.912.237 €	11.938.857 €	12.377.502 €
COSTO DEL LAVORO:	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	9.511.157 €	8.627.796 €	8.621.390 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	154.140	42.156	23.036
Peso su totale valore di produzione	69%	73%	70%

CAPACITÀ DI DIVERSIFICARE I COMMITTENTI			
FONTI DELLE ENTRATE 2025:	ENTI PUBBLICI	PRIVATI	TOTALE
Vendita merci	0 €	100.420 €	100.420 €
Prestazioni di servizio	7.204.679 €	367.784 €	7.572.463 €
Rette	0 €	58.905 €	58.905 €
Contributi e offerte	3.154.772 €	3.025.949 €	6.180.721 €
Altro	0 €	0 €	0 €
Totale	10.359.451 €	3.553.058 €	13.912.237 €

INCIDENZA PUBBLICO/PRIVATO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE 2024	
Incidenza fonti pubbliche	74%
Incidenza fonti private	26%

